

Comune di Arcugnano
Provincia di Vicenza
Regione Veneto

P.A.T.

Elaborato

03

NT

d

Scala

NORME TECNICHE ATTUATIVE

Allegato con visuali

Adozione - DCC n.101 del 10 dicembre 2014
Approvazione - CdS del 21/07/2016



Sindaco
Paolo Pellizzari

Coprogettisti
Arch. Franco Zanella
Arch. Lorella Bressanello

Regione Veneto
Direzione Urbanistica

Provincia di Vicenza
Settore Urbanistica

Gruppo di Progettazione

Geom. Matteo Bergozza
Enrico Ioppolo
Dr. Urb. Davide Stefani
Dr. Urb. Antonio Visentin
Dr. Nicola Bisognin - UTC
Geom. Chiara Canton - UTC
Elena Ruzzafante - UTC

Consulenti

Dr. Urb. Antonio Visentin
Geom. Andrea Spagnolo
Dr. Cristiano Mastella
Dr. Geol. Francesco Morbin
Ing. Giovanni Crosara
Dr. Giuseppe Dalla Torre
Arch. Mario Frigo

VINCA
Redazione Banche Dati e Quadro Conoscitivo
Indagine Agronomica - VAS
Indagine geologica
Indagine Idraulica
Processo partecipativo, analisi ambientali e formazione parchi
Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

SOMMARIO

PREMESSA	2
1 – METODI E REGOLE	3
1.1 – DEFINIZIONE	3
1.2 – CARATTERI ED ELEMENTI	3
2 – INDIVIDUAZIONE	4
3 – DISCIPLINA	6
4 – LE VEDUTE SUL TERRITORIO	7
5 – SCHEDE	8

PREMESSA

Lo studio ha assunto da subito un prevalente valore esemplificativo e metodologico e, nonostante il significativo numero di vedute indagate e la rappresentatività delle stesse, soprattutto per l'incrocio dei generi di appartenenza e per la varietà delle situazioni rappresentate, non può essere considerata esaustiva per l'intero territorio comunale.

1 – METODI E REGOLE

1.1 – DEFINIZIONE

La scelta è stata quella di procedere, nella fase strutturale del Piano, con la ricerca delle vedute che hanno contribuito alla concettualizzazione dell'Immagine diffusa e consolidata di Arcugnano, nel tentativo di ricostruire il processo di formazione ed il suo sviluppo a oggi introducendo il tempo come soggetto attivo del processo e coautore del paesaggio. In tal modo il tema della "visione di paesaggio" può essere inserito in un ambito più specificamente di pianificazione.

1.2 – CARATTERI ED ELEMENTI

Il metodo seguito nell'analisi è basato sulla verifica della permanenza all'oggi dei caratteri paesaggistici riscontrati nella visione originaria e del grado di trasformazione avvenuta; il confronto è anche riscontro del collegamento diretto tra elementi del paesaggio e scelte insediative corrispondenti all'organizzazione della società intesa in senso complessivo. Pertanto, risulta facilmente distinguibile la trasformazione coerente o funzionale ad un processo in qualche modo previsto e sostenuto, da quella a questo estraneo.

Nell'affrontare le vedute indagate è sempre stato tenuto presente l'assunto della veduta mediata dall'immagine rappresentata: ciò ha significato che l'oggetto del riscontro è stato quella "veduta", con il suo taglio e con gli elementi costitutivi messi in evidenza in varia misura a seconda dei generi trattati. E' chiaro che, a seconda che si tratti di pittura o ancor più di stampe (con una sintesi a monte fatta dall'artista) ovvero di fotografie (ove la sintesi è rappresentata prevalentemente dal taglio e dall'inquadratura), la valutazione sul grado di trasformazione ad oggi potrà risultare non del tutto omogenea.

Dal punto di vista metodologico uno degli esiti del lavoro è l'individuazione, per ogni visuale rintracciata, del grado di modificazione oggi riscontrabile.

I caratteri e gli elementi considerati, ancorati agli obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica preliminari coerenti con l'Atlante ricognitivo del PTRC – scheda n.17 "Gruppo collinare dei Berici" di cui si allega un estratto in appendice, sono:

- elementi del paesaggio agrario (fasce arboree, elementi idrici, macchie boscate, sistemazioni prative
- elementi architettonici delle ville
- linea d'orizzonte dei colli
- elementi vegetazionali
- lago di fimon

2 – INDIVIDUAZIONE

Il PAT, pertanto, ha definito, sulla base di quanto esposto al capitolo precedente, n° 27 coni visuali nel territorio comunale.

001 Villa Pozza, Anti, Donà

002 Villa Casarotto, Galzignato, Fontana, Pivotto

003 Villa Casarotto, Galzignato, Fontana, Pivotto

004 Villa Calvi, Fiorese, Schiavo, Spinato

005 Villa Calvi, Fiorese, Schiavo, Spinato

006 Villa Tornieri, Rambaldo, Calvi, Nordera

007 Villa Tornieri, Rambaldo, Calvi, Nordera

008 Villa Bornigni, Monza, Vidi, Todescan, Gozzi

009 Villa Franceschini

010 Villa Franceschini

011 Villa Barrera, Morbin, Ferrari

012 Villa Milani, Rigoni

013 Villa Cerato, Caldonazzo – Dal Lago

014 Villa Cerato, Caldonazzo – Dal Lago

015 Villa Colonnese, Dalle Ore, Querini, Grimaldi, Lazzarato, Cavizago, Bocchese, Mander

016 Villa della Curia Vescovile di Vicenza

017 Villa Fioccardo, Riva, Castelli Angeli, Moschini, Gualdo Priorato, Zilio Grandi

018 Villa Tomi, Osboli, Zilio, Basso Mainetti, Dalla Fontana

019 Villa Tomi, Osboli, Zilio, Basso Mainetti, Dalla Fontana

020 Valdemarca

021 Villa Milani, Rigoni

022 Valle dei Mulini

023 Lapio verso Lago

024 Basili verso Lago

025 Lago di Fimon (sud-nord)

026 Villa di Fimon (verso sud)

027 Villa di Fimon (verso nord)

3 – DISCIPLINA

Il PAT individua i principali coni visuali che segnalano l'esigenza di tutelare vedute di elevato valore ambientale e paesaggistico a partire da un punto di osservazione privilegiato, con particolare riferimento al collegamento visivo verso le aree collinari e pedecollinari (coni visuali che individuano le vedute panoramiche) e i beni storico-testimoniali (coni visuali privilegiati da conservare e valorizzare); sono disciplinati dall'art. 51 delle presenti norme.

Il PI recepisce ed integra (secondo i principi definiti nel presente articolo e nello specifico allegato) le previsioni del PAT dettando la normativa che disciplina specificatamente le singole vedute e contesti interessati in relazione alle caratteristiche paesaggistiche ed ambientali, salvaguardando gli elementi di tutela e rimuovendo gli elementi detrattori, definendone i caratteri costitutivi con riferimento alle modalità di analisi utilizzate nel PAT.

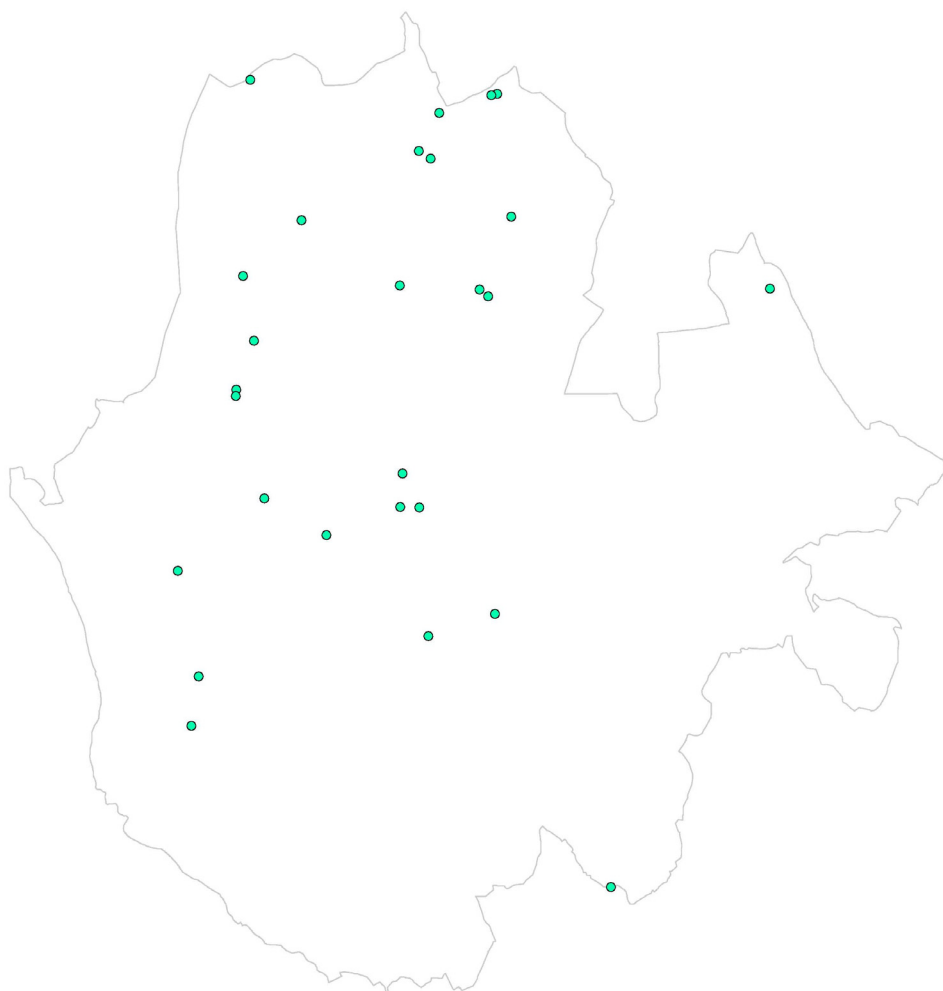
Altresì, il PI verifica e razionalizza i coni visuali previsti nel previgente PRG, disciplinandoli con riferimento alle stesse regole analitiche ed operative richiamate e provvedendo ad una loro eliminazione o conferma.

Il PI precisa l'angolazione dei coni visuali, definendone graficamente l'area interessata, e li classifica sulla base del grado del 'valore spaziale prospettico' rappresentato:

- immagine conservata: riguarda le vedute di cui interessa la conservazione complessiva della scena nel rapporto tra il punto di presa, il punto focale e il contesto; segnala la sussistenza di elementi significativi del paesaggio storico che, in quanto tali, acquistano un'importanza primaria nella definizione di qualsiasi processo di trasformazione. Il loro valore è strettamente collegato alla visuale individuata che va tutelata anche tramite le previsioni del PRC in rapporto al riconosciuto grado di conservazione;
- immagine trasformata: riguarda le vedute in cui sono presenti elementi detrattori e/o di disturbo percettivo sia nel rapporto tra soggetto e sfondo, sia nel ruolo esercitato nella scena della veduta dagli elementi strutturali, decorativi e funzionali; segnala la permanenza di parti minoritarie, per peso territoriale e quantità, del paesaggio storico (o la loro totale assenza) ed un avanzato processo di sostituzione dei suoi elementi costitutivi. Rispetto a tale processo, il PRC dovrà prioritariamente verificare se esso è interno alle proprie linee strategiche o è il prodotto di altre dinamiche non strategicamente considerate e, di conseguenza, definirà il tipo di azione da praticare al fine di arrestare o invertire la tendenza dei processi anomali, ovvero di introdurre correttivi e mitigazioni per quanto possibile, in modo da recuperare gli elementi di qualità, nel caso di processi coerenti con le scelte di pianificazione.

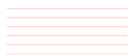
4 – LE VEDUTE SUL TERRITORIO

Il PAT individua i principali coni visuali che segnalano l'esigenza di tutelare vedute di elevato valore ambientale e paesaggistico a partire da un punto di osservazione privilegiato, con particolare riferimento al collegamento visivo verso le aree collinari e pedecollinari (coni visuali che individuano le vedute panoramiche) e i beni storico-testimoniali (coni visuali privilegiati da conservare e valorizzare).



5 – SCHEDE

Elementi di pregio



Elementi del paesaggio agrario



Fasce ed elementi arborei



Muri di cinta



Linea d'orizzonte dei colli



Edificio di pregio / Villa Veneta



Sistemazioni prative di pianura e di collina



Specchio lacuale

Elementi detrattori



Elementi edilizi (puntuali e lineari)



Pali e linee aeree



Guard rail

Cono visuale

001 Villa Pozza, Anti, Donà

Descrizione

Il cono visuale, posto prima della salita di strada Breganzola verso Arcugnano, guarda verso il complesso di Villa Pozza, Anti, Donà e il relativo contesto figurativo caratterizzato dalla presenza di fondi agricoli a coltura e da alberature ad alto fusto. La visuale complessiva prosegue oltre il confine comunale di Arcugnano, al di là dello scolo Cordano in territorio di Vicenza. Il cono preserva l'equilibrio visivo antropico – naturale, costituito dal complesso della Villa e dall'immediato intorno.

Elementi di pregio

+ elementi del paesaggio agrario
(fasce arboree, elemento idrico)

Elementi detrattori

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

8, 9, 24, 31, 32, 37



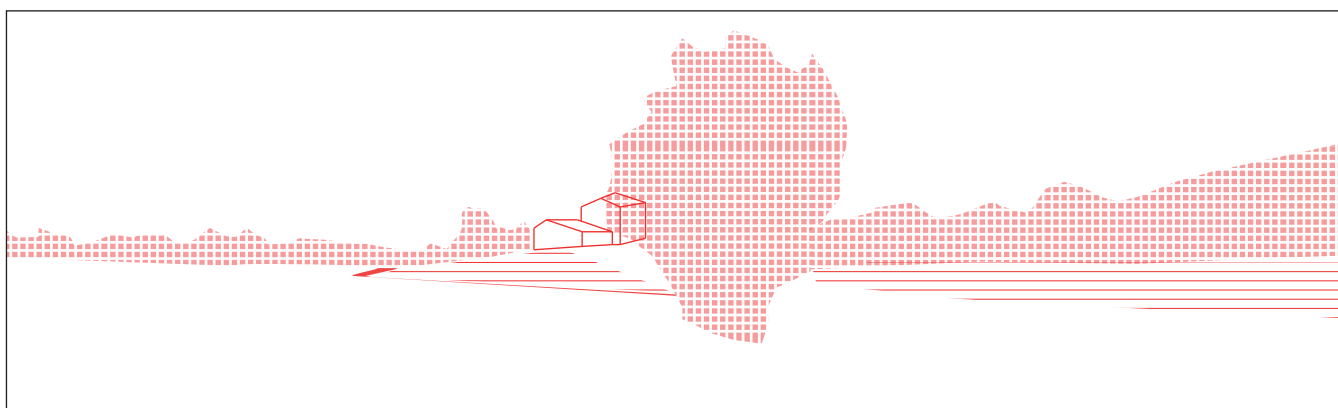
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



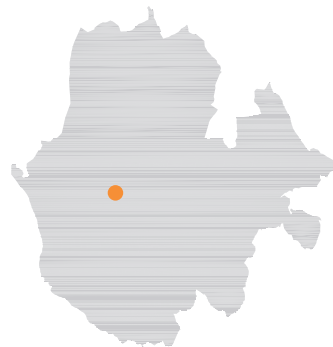
Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

002 Villa Casarotto, Galzignano, Fontana, Pivotto

Descrizione

Il cono ottico di Villa Casarotto, Galzignano, Fontana, Pivotto, è situato lungo via Buzzolati nelle Valli di Fimon. L'orientamento della presa lungo la strada consente di contestualizzare la Villa e le sue adiacenze con il paesaggio agricolo del fondo valle, delimitato a Sud dalle colline e dalla frazione di Fimon. L'ambito si caratterizza per la presenza di campi a coltura e a prato e per la scarsa presenza di alberature. È costeggiato verso Nord Ovest dalle colline della Dorsale dei Berici.



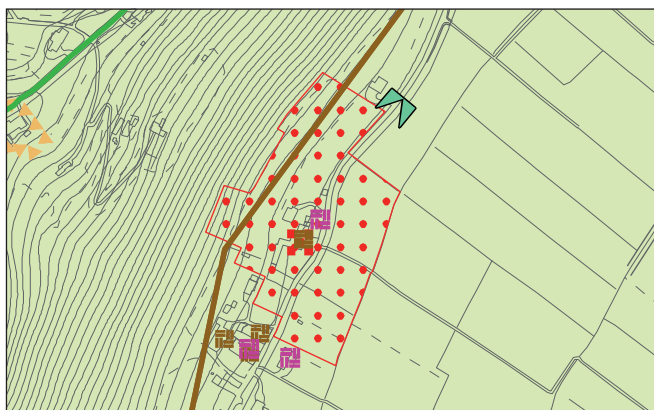
Elementi di pregio

- + elementi del paesaggio agrario
- + muro a secco di cinta della Villa
- + linea d'orizzonte dei colli

Elementi detrattori

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

8, 9, 24, 31, 32, 37



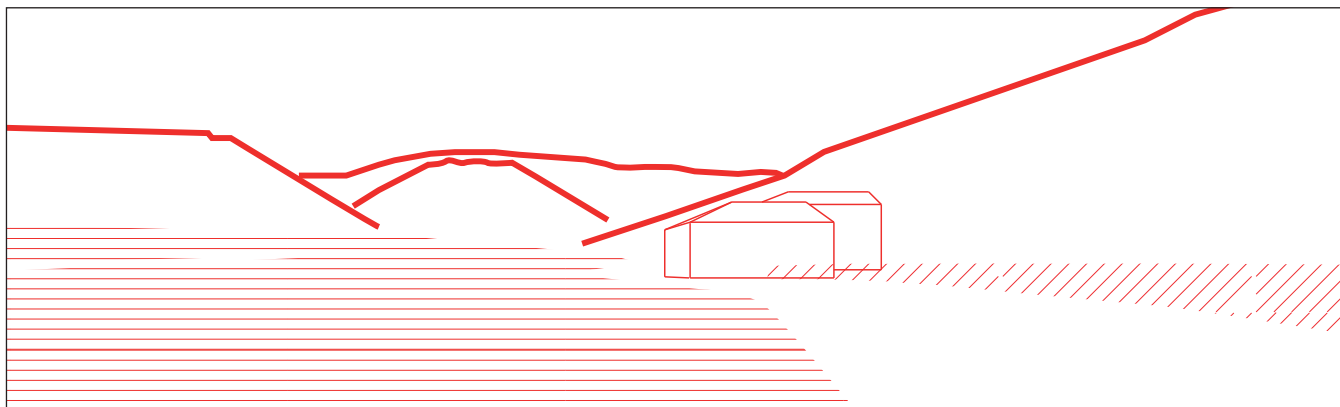
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

003 Villa Casarotto, Galzignano, Fontana, Pivotto

Descrizione

Il secondo cono visuale di Villa Casarotto, Galzignano, Fontana, Pivotto si trova all'intersezione tra via Covolo e via Valdemarca a ridosso del canale Ferrara, nel lato opposto della valle rispetto al precedente cono. La presa interessa un'ampia porzione di territorio agricolo, con presenza di qualche alberatura ad alto fusto, oltre la quale, circa 700 metri, si scorge il complesso della Villa sovrastata dalla costa dei colli compresi tra località Spianzana e Perarolo. La coltivazione dei campi disegna delle trame regolari solcate da capezzagne (una delle quale potrebbe essere l'antico viale di accesso alla Villa).

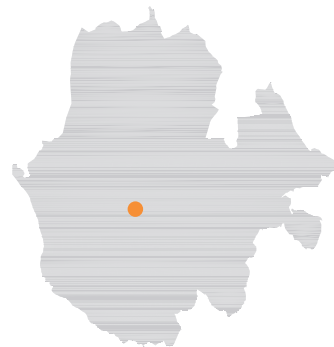
Elementi di pregio

- + elementi del paesaggio agrario
- + linea d'orizzonte dei colli
- + fasce boscate

Elementi detrattori

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

1, 8, 9, 24, 31, 32, 37



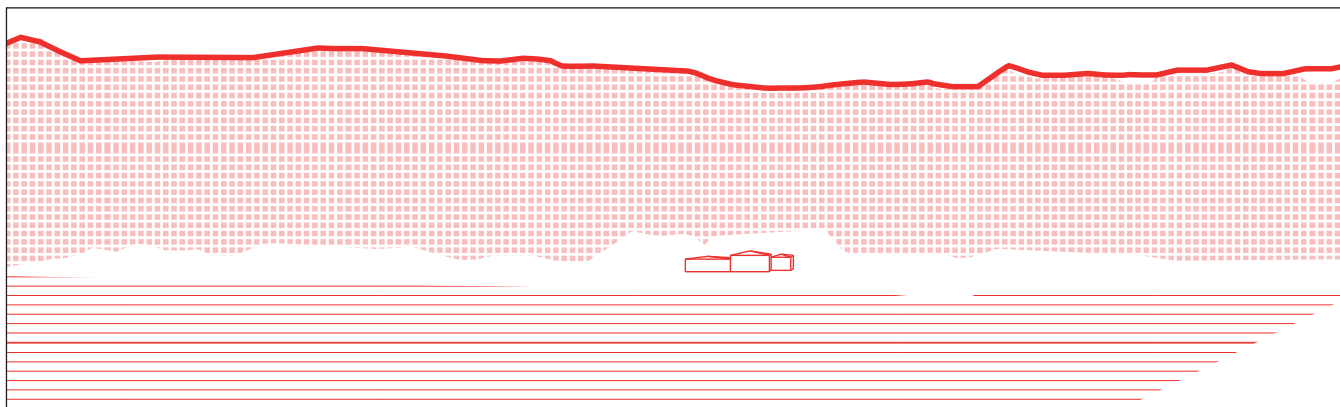
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

004 Villa Calvi, Fiorese, Schiavo, Spinato

Descrizione

Il cono visuale si trova in via Valle dei Calvi, circa 350 metri a Nord del contesto figurativo di Villa Calvi, Bergoli - Fiorese - Schiavo - Spinato ed è orientato verso Sud. L'ambito si caratterizza per la presenza di fondi rurali di modeste dimensioni con presenza di filari alberati, racchiusi tra i costoni collinari di Spianzana - Perarolo e della Pilla. La continuità degli spazi rurali verso Sud Ovest è interrotta dallo scolo Cordanello che taglia diagonalmente tutta la valle. Il cono preserva il rapporto visivo tra la linea dei costoni collinari e della pianura rurale con l'attuale ambito della Villa.

Elementi di pregio

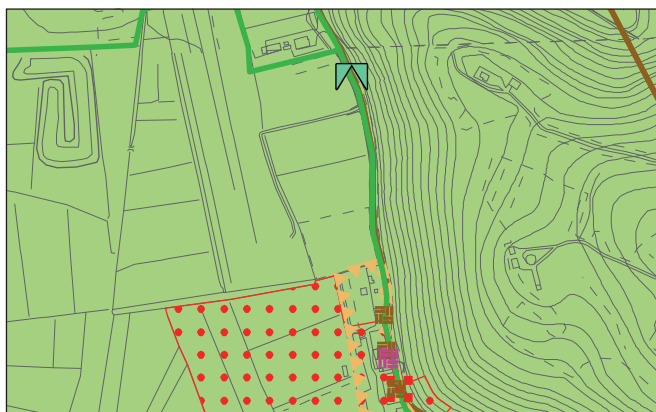
- + elementi del paesaggio agrario
- + linea d'orizzonte dei colli
- + fasce boscate

Elementi detrattori

- + pali delle linee aeree (elettricità)

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

1, 8, 9, 24, 31, 32, 37



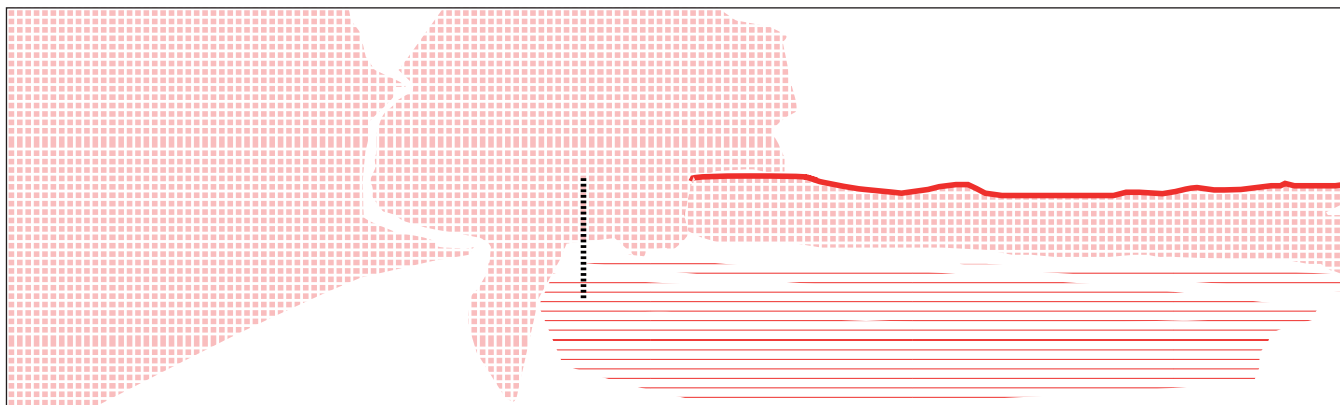
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

005 Villa Calvi, Fiorese, Schiavo, Spinato

Descrizione

Il secondo cono visuale di Villa Calvi, Bergoli - Fiorese - Schiavo - Spinato si trova circa 600 metri a Sud di quello descritto in precedenza e tutela il contesto della Villa in rapporto sia alla naturalità dei luoghi, sia all'aspetto antropico. Il paesaggio rurale è il medesimo riscontrato nel cono a nord con alcune diversità: l'orizzonte è spostato a Nord Ovest verso località Nogarazza e non trova le colline a creare una barriera naturale che interrompa la visuale. Si possono scorgere le colline di Valmarana (Altavilla) a Nord Ovest.

Elementi di pregio

- + elementi del paesaggio agrario
- + linea d'orizzonte dei colli
- + fasce boscate

Elementi detrattori

- + pali delle linee aeree (elettricità e telefono)

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

1, 8, 9, 24, 31, 32, 37



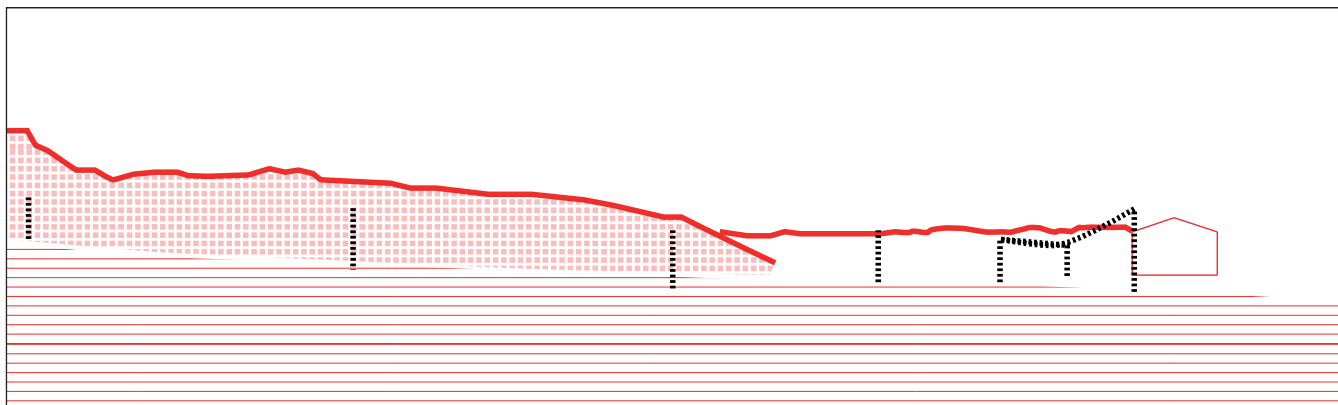
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

006 Villa Tornieri, Rambaldo, Calvi, Nordera

Descrizione

I coni visuali sono localizzati all'interno delle pertinenze della casa di cura Villa Margherita e compresi nel contesto figurativo di Villa Franceschini. I due coni hanno l'obiettivo di preservare l'ampia visuale che racchiude un perfetto equilibrio tra l'ambiente naturale collinare, l'ambiente collinare antropico e l'ambiente di pianura. Il cono ad est è orientato verso il costone collinare sul quale si snoda via Costacolonna, un ambito caratterizzato dalla presenza di prati, alberature ad alto fusto e terrazzamenti, e dove si trovano Villa Zilio Grandi ed altri edifici rurali di pregio architettonico.

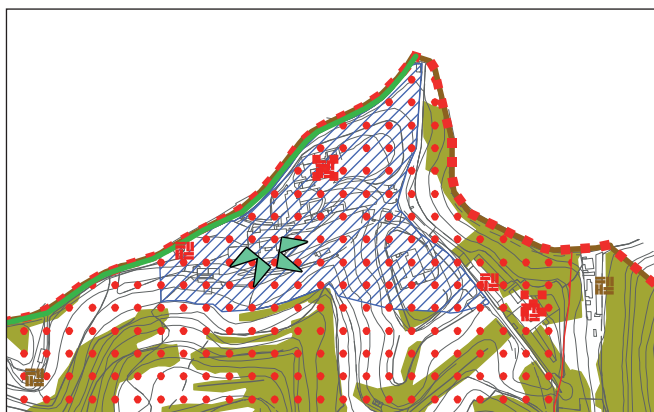
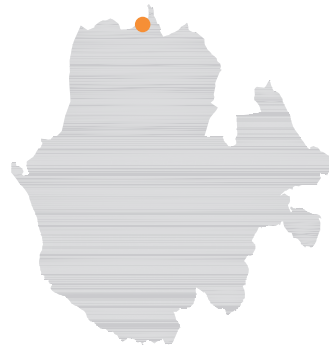
Elementi di pregio

- + elementi del paesaggio agrario e collinare
- + linea d'orizzonte dei colli

Elementi detrattori

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

1, 8, 9, 24, 31, 32, 37



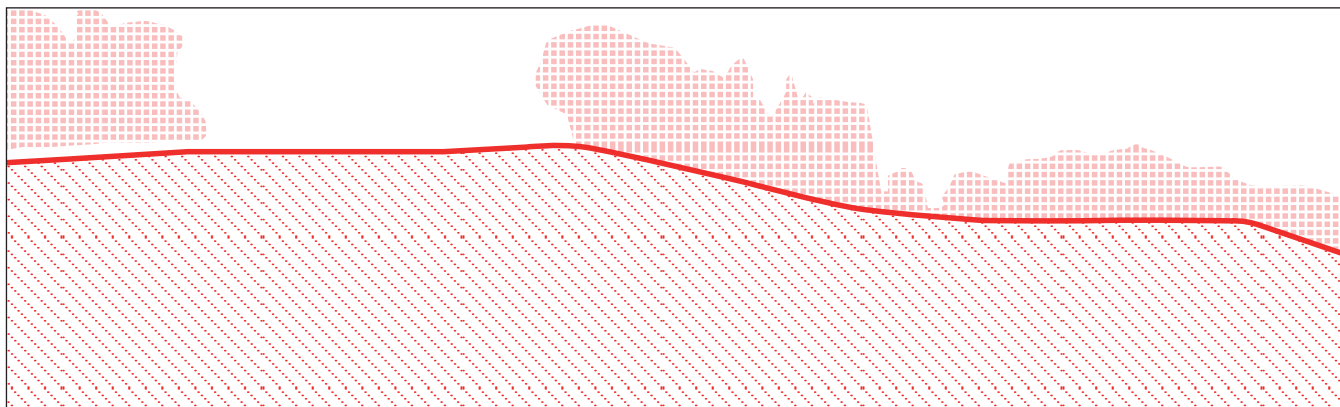
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

007 Villa Tornieri, Rambaldo, Calvi, Nordera

Descrizione

Il cono ad ovest è orientato in direzione opposta al precedente verso gli ambiti di Villa Colonnese e Villa Franceschini, lungo la dorsale dei Berici, e perviene fino ad Arcugnano. Il paesaggio è caratterizzato da un lato dalla presenza dei promontori collinari (con fitta presenza di vegetazione boschiva, prati e terrazzamenti, nonché del centro abitato di Arcugnano) e dall'altro dalla pianura (la Fontega con i campi lavorati ed il centro urbano del Tormeno).

Elementi di pregio

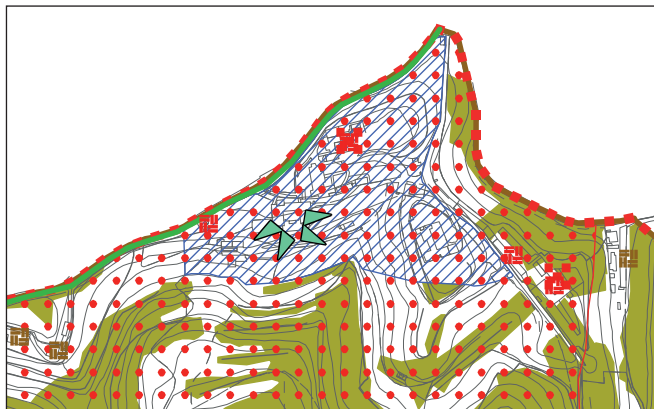
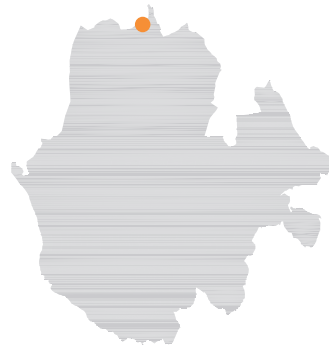
- + elementi del paesaggio agrario e collinare
- + linea d'orizzonte dei colli

Elementi detrattori

- + deposito militare della Fontega

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

1, 8, 9, 24, 31, 32, 37



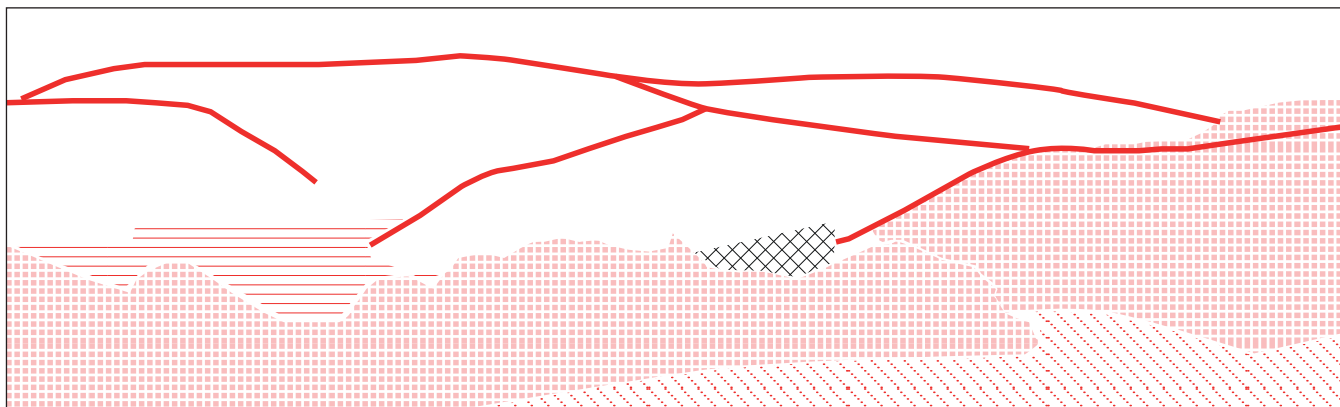
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

008 Villa Bornigni, Monza, Vidi, Todescan, Gozzi

Descrizione

Il cono visuale, posto lungo via Pilla in corrispondenza dell'antico ingresso alla Villa, è orientato in modo tale che si abbia un'ampia veduta sul contesto della Villa stessa. L'ambito è posto su di un piccolo promontorio che domina la Valle dei Vicari e parte della Valle dei Calvi e si caratterizza per la presenza di un grande prato fronte Villa, boschi, alberi isolati e un filare di cipressi (corrispondente all'ingresso storico). Il cono preserva e salvaguarda l'antico accesso alla Villa, comprensivo del relativo filare di cipressi, nonché la prospettiva che si sviluppa oltre il contesto verso S. Agostino.

Elementi di pregio

+ elementi vegetazionali

Elementi detrattori

+ area produttiva di S. Agostino



Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

8, 9, 24, 31, 32, 37



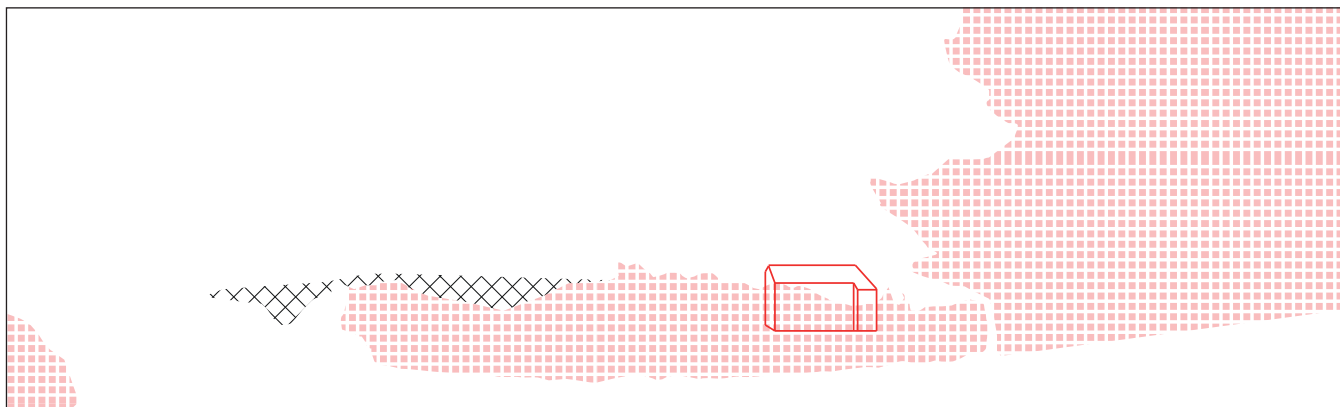
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

009 Villa Franceschini

Descrizione

Il cono, posto di fronte la Villa Franceschini, è orientato verso il costone collinare sul quale si snoda via Costacolonna, ambito caratterizzato dalla presenza di prati ed alberature ad alto fusto, dove si trovano Villa Zilio Grandi ed altri edifici rurali di pregio architettonico; a Sud-Est verso la pianura in primo piano la Fontega con i campi lavorati (attraversati dallo scolo Fontega) e il centro abitato di Tormeno con le moderne lottizzazioni e la prima salita di via Costacolonna con le abitazioni Liberty. Il cono conserva e mantiene l'equilibrio visivo dell'affaccio verso l'immediato intorno collinare e pianeggiante.

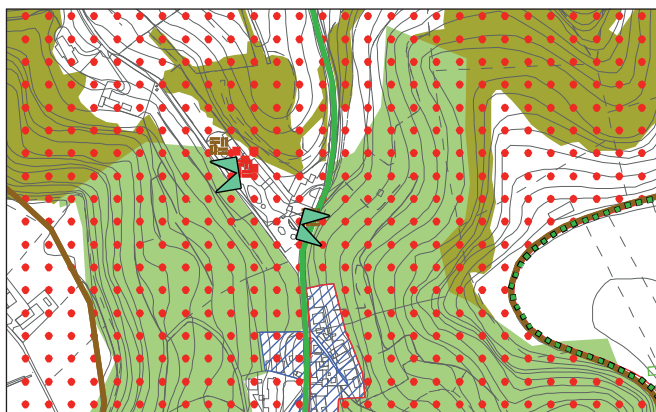
Elementi di pregio

- + elementi del paesaggio agrario
- + linea d'orizzonte dei colli
- + fasce boscate

Elementi detrattori

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

8, 9, 21, 24, 31, 32, 37



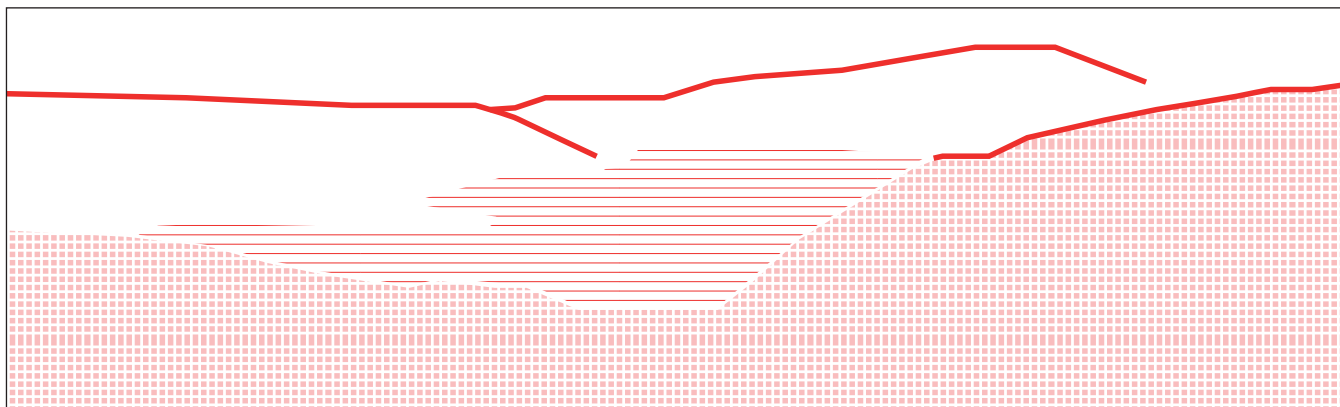
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

010 Villa Franceschini

Descrizione

Il cono, posto sul lato Sud Ovest di Villa Franceschini, è orientato verso la Valle dei Vicari e S. Agostino. L'ambito è caratterizzato da pianura rurale, nella quale scorrono lo scolo Vicari e gli scoli Baratta Vecchia e Nuova, circondato dai costoni collinari della Pilla, della Breganzola e di Arcugnano. In lontananza si ha un'ulteriore prospettiva verso il contesto figurativo di Villa Gozzi ma, anche, una visuale sulla zona produttiva di S. Agostino. Il cono visuale intende preservare la qualità compositiva e visiva del paesaggio della valle e dei colli che la dominano, nonché del contesto figurativo di Villa Gozzi.

Elementi di pregio

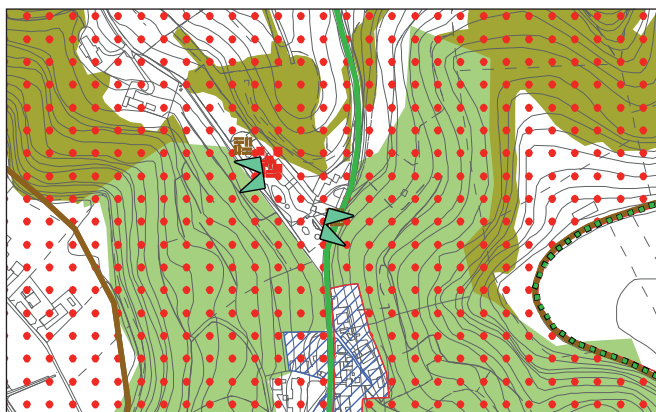
- + elementi del paesaggio agrario
- + linea d'orizzonte dei colli
- + fasce boscate

Elementi detrattori

- + area produttiva di S. Agostino
- + pali delle linee aeree (elettricità e telefono)

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

8, 9, 24, 31, 32, 37



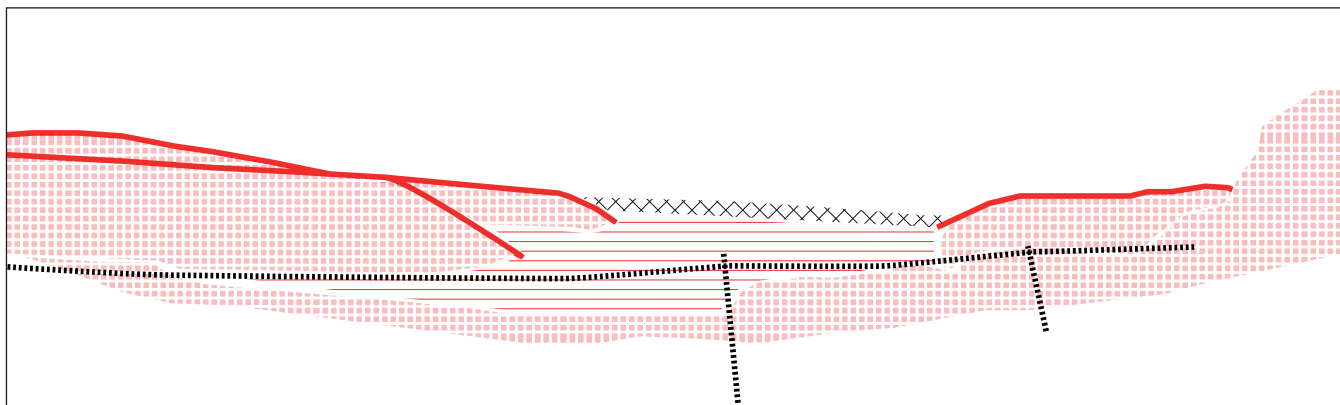
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

011 Villa Barrera, Morbin, Ferrari

Descrizione

Il cono visuale è posto lungo via S. Rocco all'estremità sud del contesto figurativo della Villa. L'ambito si caratterizza per la presenza di prati e alberi sparsi e di un piccolo bosco a margine la Villa stessa. La vegetazione ad altro fusto posta sul pendio collinare impedisce l'osservazione della pianura sottostante. Il cono visuale è funzionale alla salvaguardia del rapporto visivo tra la Villa ed il proprio contesto figurativo.

Elementi di pregio

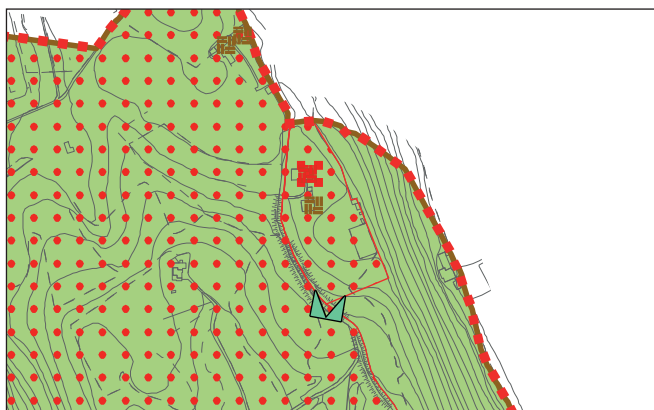
- + elementi vegetazionali
- + aree boscate

Elementi detrattori

- + pali delle linee aeree (elettricità e telefono)

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

24, 31, 32



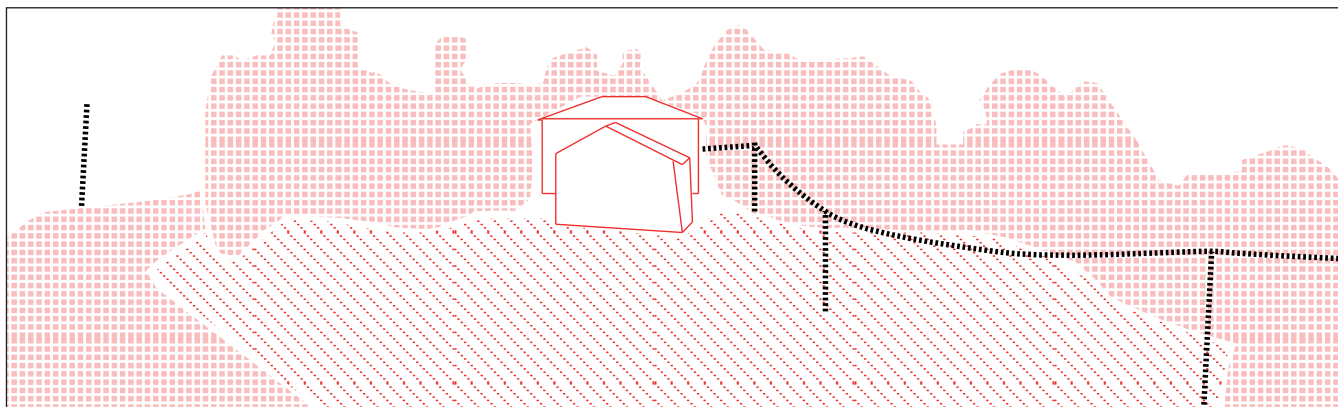
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



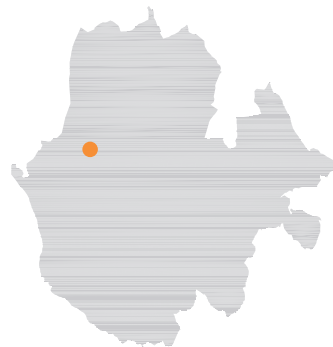
Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

012 Villa Milani, Rigoni

Descrizione

I coni visuali si trovano nel contesto della Villa, in località Spianzana, in posizione dominante sulla Valle dei Calvi. L'ambito, prevalentemente collinare, è caratterizzato dalla presenza di prati e filari di alberi ad alto fusto. Il cono a Sud-Ovest è orientato in direzione opposta verso monte, fino al costone della località Zanchi. Il paesaggio è costituito prevalentemente di prati, definiti da alcuni filari, e circondati da boschi. Le vedute mantengono il rapporto spaziale definito dal contesto.



Elementi di pregio

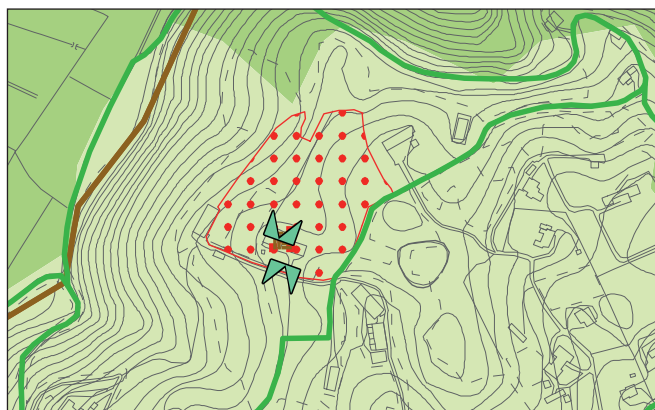
- + elementi vegetazionali
- + aree boscate
- + sistemazione prativa
- + linea d'orizzonte dei colli

Elementi detrattori

- + pali delle linee aeree

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

1, 9, 24, 31, 37



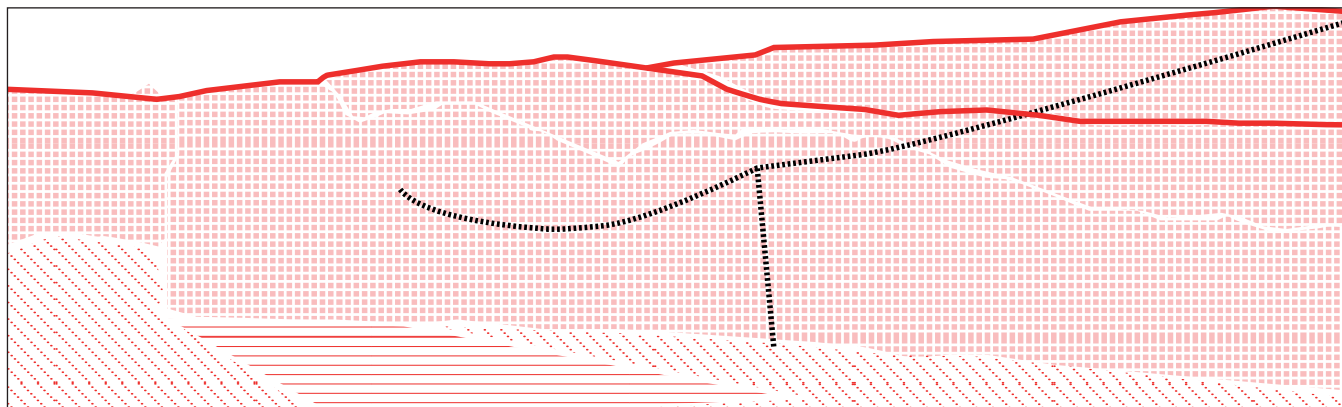
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

013 Villa Cerato, Caldonazzo - Dal Lago

Descrizione

Il cono è inserito all'interno del contesto della Villa, situato nella prima insenatura di via Valdemarca, ed è delimitato a Nord dal Canale Ferrara e ad Est, a Sud e a Ovest da via Valdemarca stessa; a Sud l'ambito è contenuto e circoscritto dalle pendici dei colli Berici. L'ambito è agricolo, caratterizzato dalla presenza di campi chiusi coltivati, in cui sono presenti alcuni alberi da frutto, qualche albero isolato ad alto fusto e piccoli filari. Il cono preserva la prospettiva verso i colli, attualmente priva di soluzione di continuità, e di elementi interferenti.

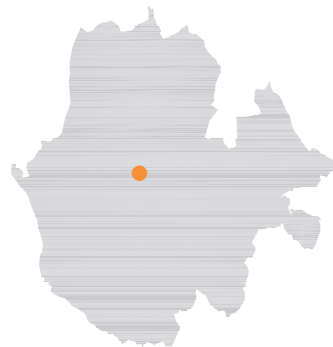
Elementi di pregio

- + elementi del paesaggio agrario
- + linea d'orizzonte dei colli
- + aree boscate

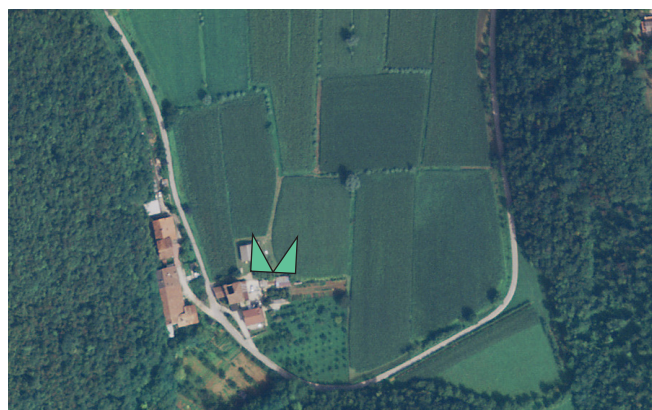
Elementi detrattori

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

8, 9, 24, 31, 37



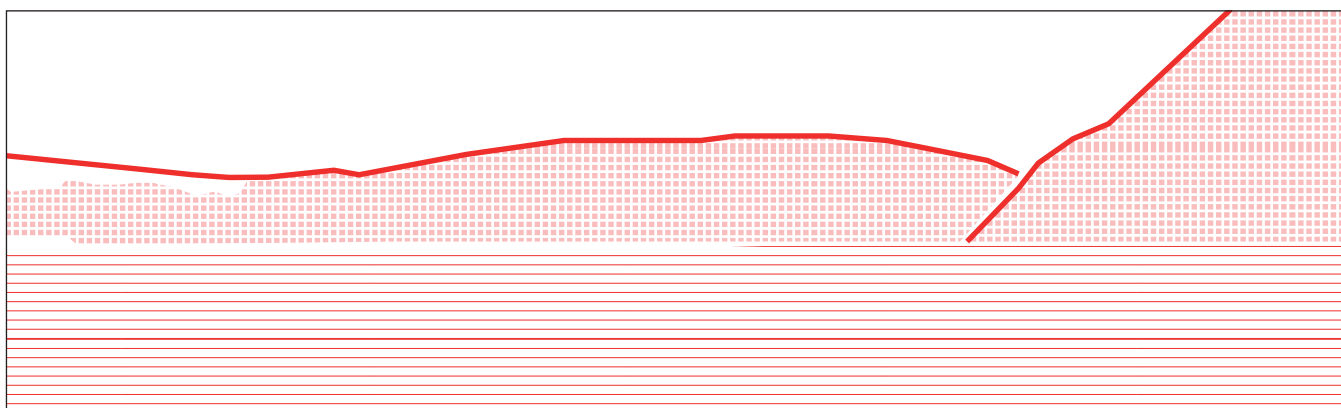
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

014 Villa Cerato, Caldonazzo - Dal Lago

Descrizione

Il cono si trova lungo via Valdemarca nel lato Est del contesto figurativo ed è orientato verso la Villa. L'ambito è il medesimo descritto per il a Nord (identificato con il n.013) con l'eccezione della presenza di alcuni fabbricati residenziali ed annessi agricoli. La vista esprime il diretto rapporto tra l'ambiente rurale, La Villa e gli altri edifici esistenti. Elementi detrattori: stato di conservazione della Villa, scarsa qualità architettonica degli edifici più recenti, il recupero ad uso residenziale delle antiche barchesse, non consono alle caratteristiche architettoniche originarie.

Elementi di pregio

- + elementi del paesaggio agrario
- + aree boscate

Elementi detrattori

- + edifici di scarsa qualità architettonica



Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

8, 9, 24, 31, 37



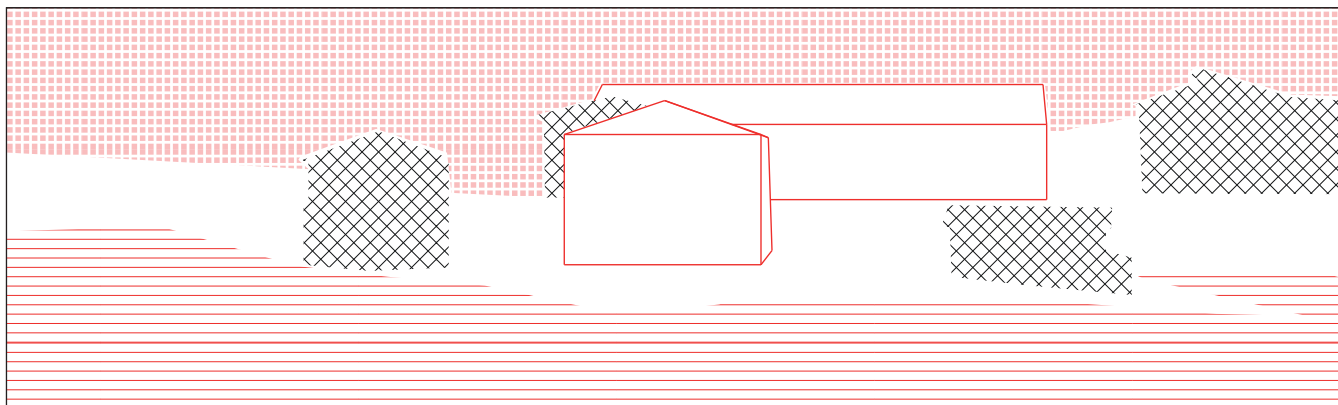
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

015 Villa Colonnese, Dalle Ore, Querini, Grimaldi, Lazzarato, Cavizago, Bocchese, Mander

Descrizione

La vista posta in fronte alla Villa si trova lungo la Dorsale dei Berici. La descrizione dei luoghi e della finalità del cono visuale sono le medesime indicate per il cono di Villa Franceschini (identificato con il n.009).



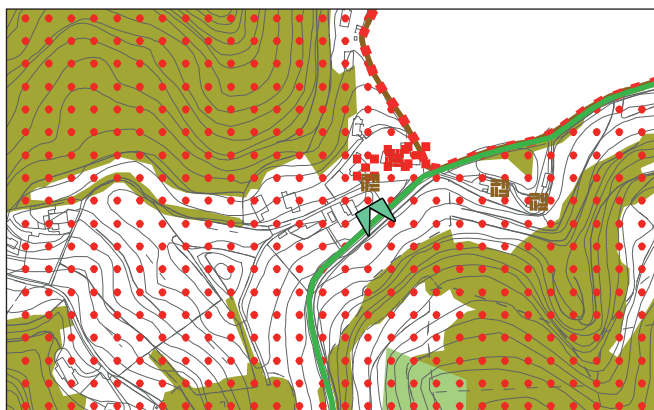
Elementi di pregio

- + elementi del paesaggio agrario
- + linea d'orizzonte dei colli
- + fasce boscate

Elementi detrattori

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

8, 9, 21, 24, 31, 32, 37



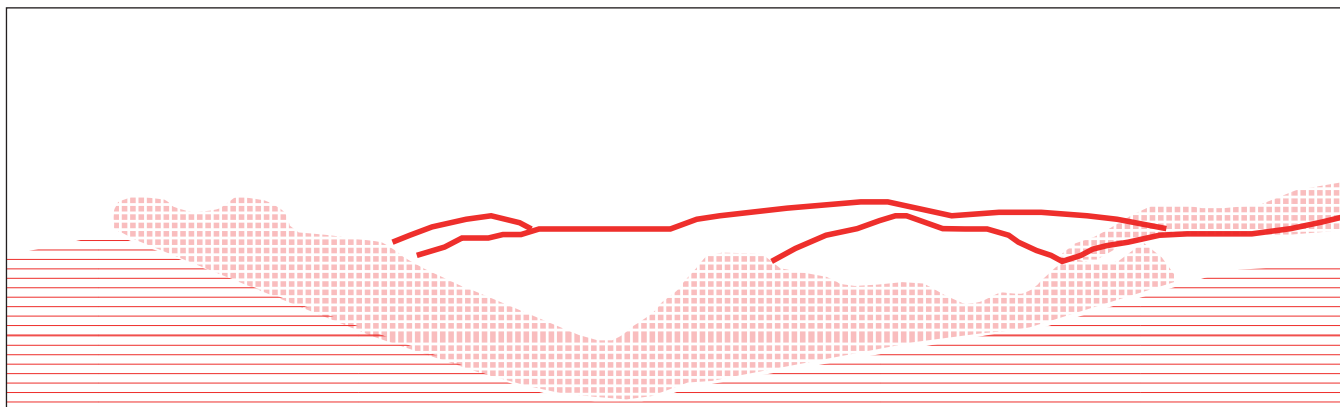
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

016 Villa della Curia Vescovile di Vicenza

Descrizione

Il cono visuale si trova all'interno del contesto figurativo della Villa, un modesto borgo residenziale-rurale riconducibile alle immediate pertinenze della Villa, veduta da preservare nel rapporto edificio-spazi per-tinenziali.

Elementi di pregio

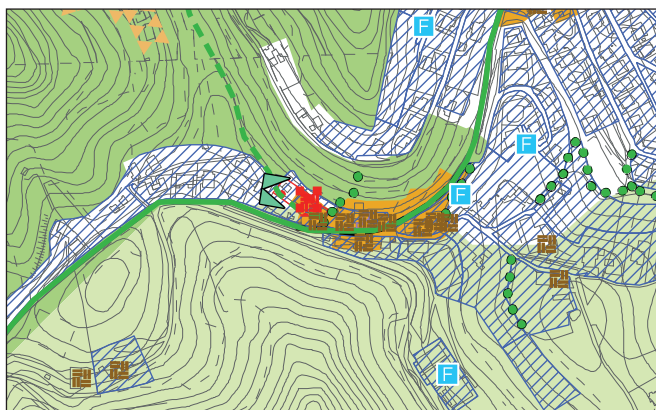
+ elementi architettonici

Elementi detrattori

+ presenza di linee aeree (elettricità e telefono)
+ superfetazioni edilizie

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

22, 24



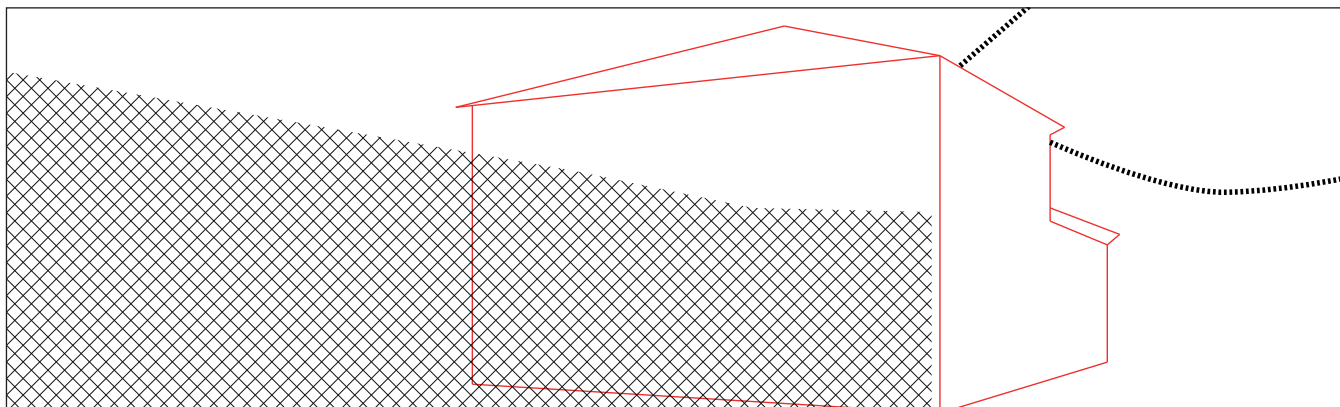
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

017 Villa Fioccardo, Riva, Castelli Angeli, Moschini, Gualdo Priorato, Zilio Grandi

Descrizione

Il cono posto in via Fontega nell'omonima valle, è orientato verso Nord in direzione della costa collinare di via Costacolonna. L'ambito è rurale con presenza di campi coltivati, alberi ad alto fusto e filari.

Il cono è orientato in direzione della Villa, in un rapporto privilegiato con il territorio che difficilmente è riscontrabile in altri punti; pertanto, è da salvaguardare la prospettiva campagna-collina in rapporto al contesto figurativo.

Elementi di pregio

- + elementi del paesaggio agrario
- + linea d'orizzonte dei colli
- + fasce boscate

Elementi detrattori

- + deposito militare

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

8, 9, 24, 31, 32, 37



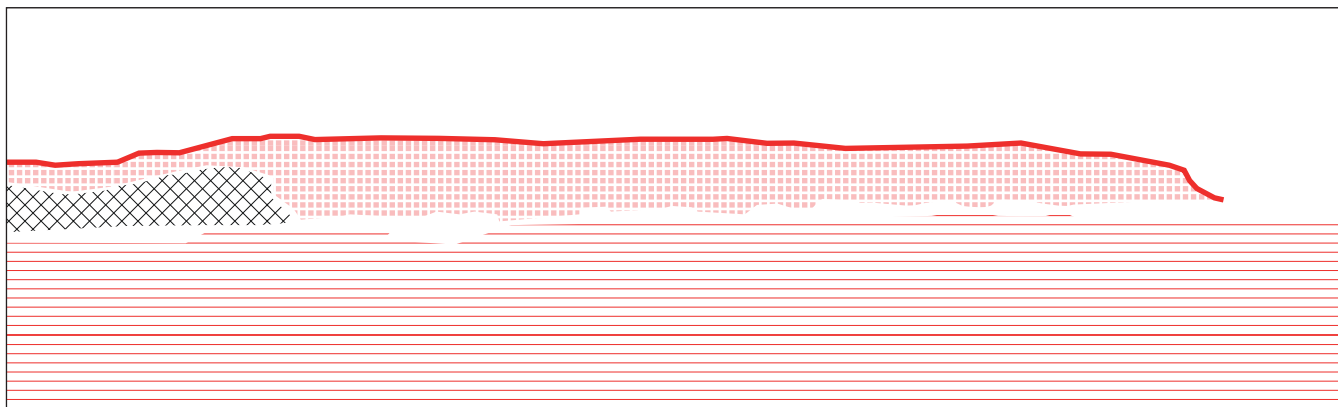
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

018 Villa Tomi, Osboli, Zilio, Basso - Mainetti, Dalla Fontana

Descrizione

Il cono visuale si trova all'interno del relativo contesto figurativo, in posizione dominante sul centro di Torri e sulle Valli di Fimon a Sud e sulla Fontega a Nord. La vista è caratterizzata dalla presenza di prati, doline, alberi ad alto fusto e filari. La vista a Sud-Est è orientata verso la pianura urbanizzata di Torri e, nello sfondo, si interrompe con la linea d'orizzonte dei rilievi collinari.



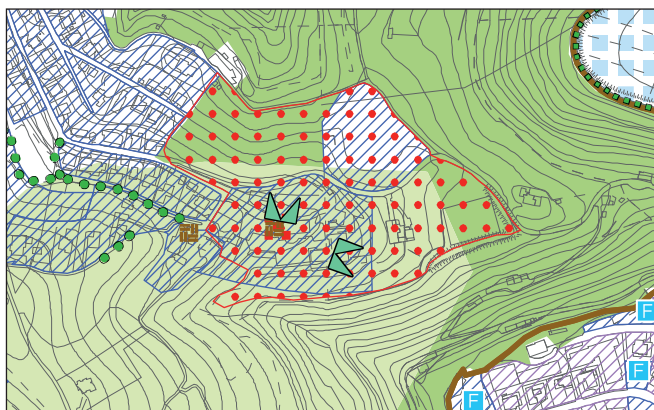
Elementi di pregio

- + linea d'orizzonte dei colli
- + fasce boscate

Elementi detrattori

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

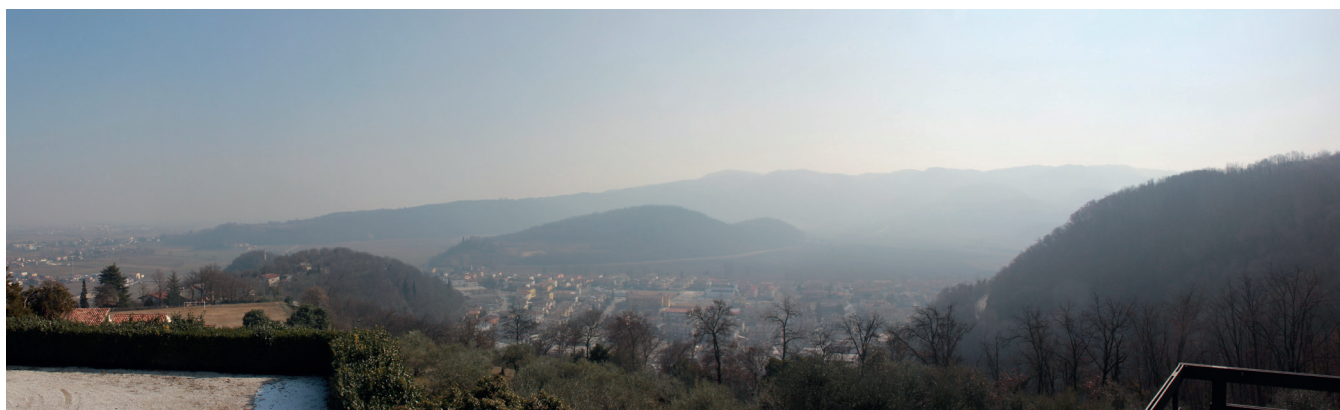
8, 9, 22, 24, 26, 31, 32, 37



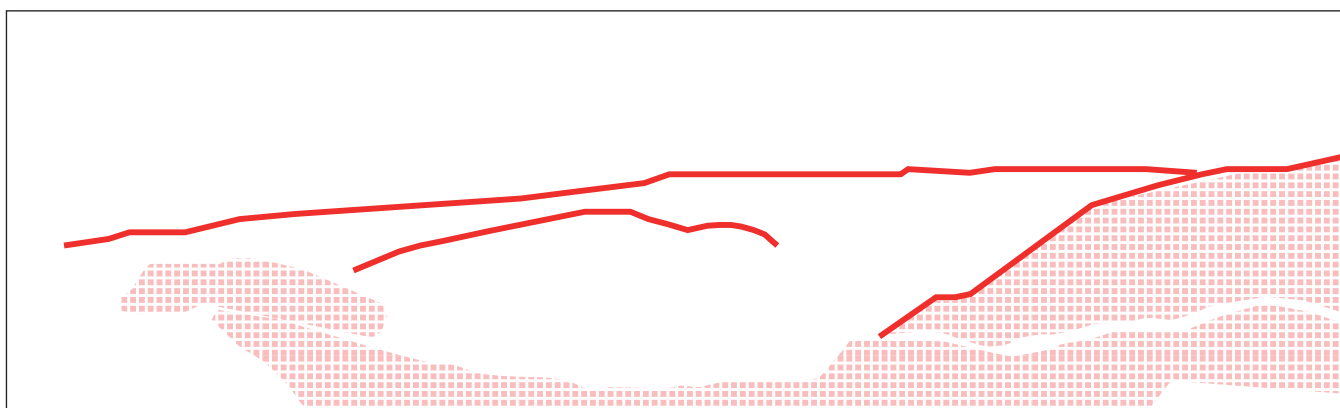
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

019 Villa Tomi, Osboli, Zilio, Basso - Mainetti, Dalla Fontana

Descrizione

Il cono visuale si trova all'interno del relativo contesto figurativo, in posizione dominante sul centro di Torri e sulle Valli di Fimon a Sud e sulla Fontega a Nord. La vista è caratterizzata dalla presenza di prati, doline, alberi ad alto fusto e filari. Il cono orientato verso Nord Est domina la Fontega e all'orizzonte intercetta con una ampia prospettiva l'arco collinare che dal centro di Tormeno si sviluppa sino ad Arcugnano. Sono visibili Villa Franceschini, Villa Colonnese e Villa Nordera (casa di cura Villa Margherita).



Elementi di pregio

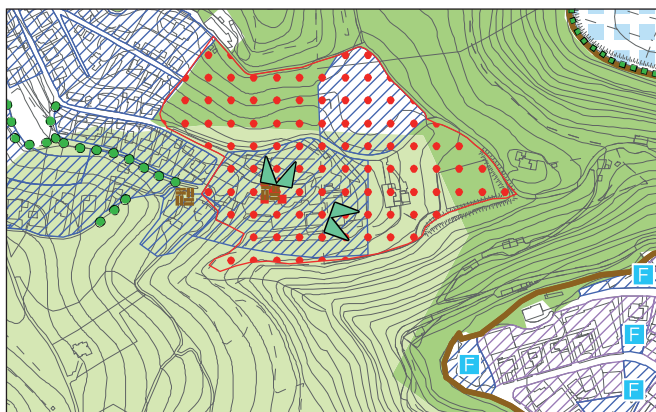
- + elementi del paesaggio agrario
- + linea d'orizzonte dei colli
- + fasce boscate

Elementi detrattori

- + deposito militare
- + presenza di linee aeree (elettricità e telefono)

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

8, 9, 22, 24, 26, 31, 32, 37



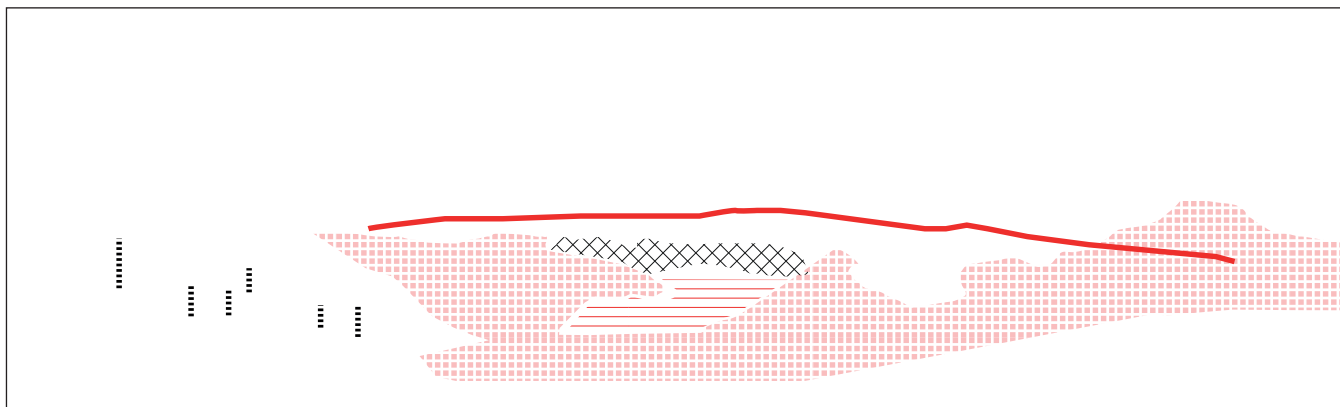
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

020 Valdemarca

Descrizione

Il cono, posizionato lungo una capezzagna parallela al canale Ferrara, è orientato (a Sud) verso l'insenatura nel quale è identificato il contesto figurativo di Villa Cerato Caldonazzo - Dal Lago. L'ambito agricolo è caratterizzato dalla presenza di campi chiusi coltivati, in cui sono presenti alcuni alberi da frutto, qualche albero isolato ad alto fusto e piccoli filari, per il quale è rilevante la salvaguardia del rapporto visivo tra la Villa ed il proprio contesto figurativo.



Elementi di pregio

- + elementi del paesaggio agrario
- + linea d'orizzonte dei colli
- + fasce boscate

Elementi detrattori

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

8, 9, 24, 31, 37



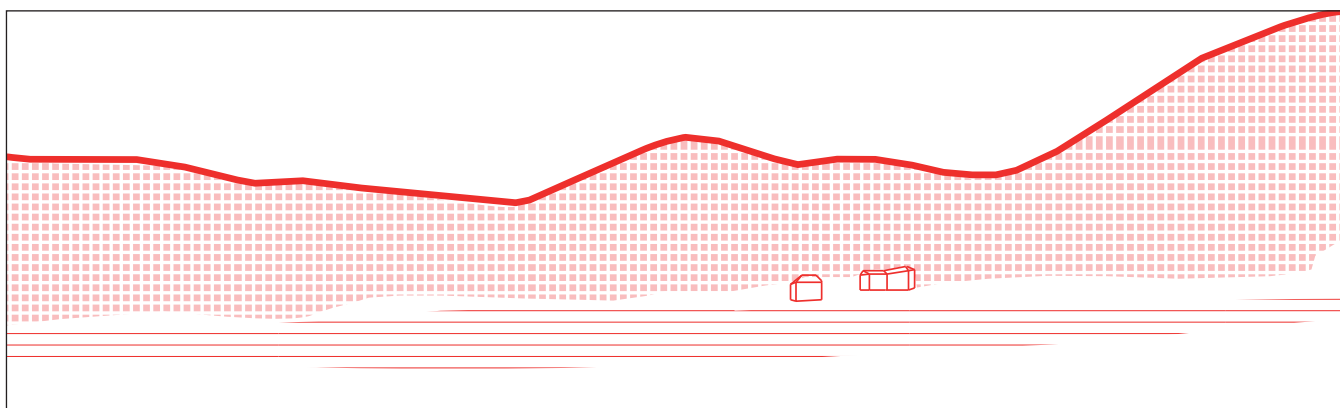
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

021 Villa Milani, Rigoni

Descrizione

I coni visuali si trovano nel contesto della Villa, in località Spianzana, in posizione dominante sulla Valle dei Calvi. L'ambito, prevalentemente collinare, è caratterizzato dalla presenza di prati e filari di alberi ad alto fusto. Il cono a Nord-Est è orientato verso la valle dei Calvi. Il paesaggio è costituito prevalentemente di prati, definiti da alcuni filari, e circondati da boschi.



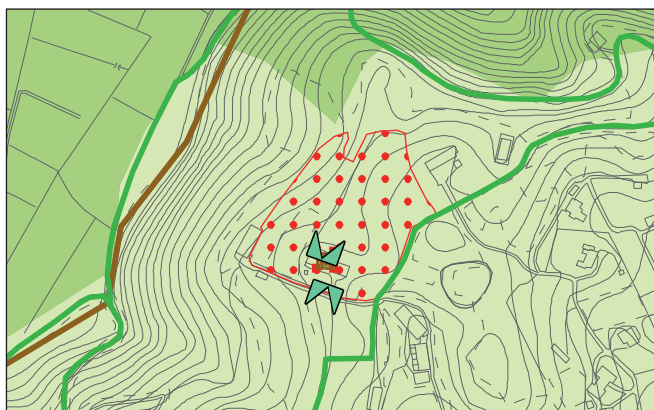
Elementi di pregio

- + elementi vegetazionali
- + aree boscate
- + sistemazione prativa

Elementi detrattori

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

1, 9, 24, 31, 37



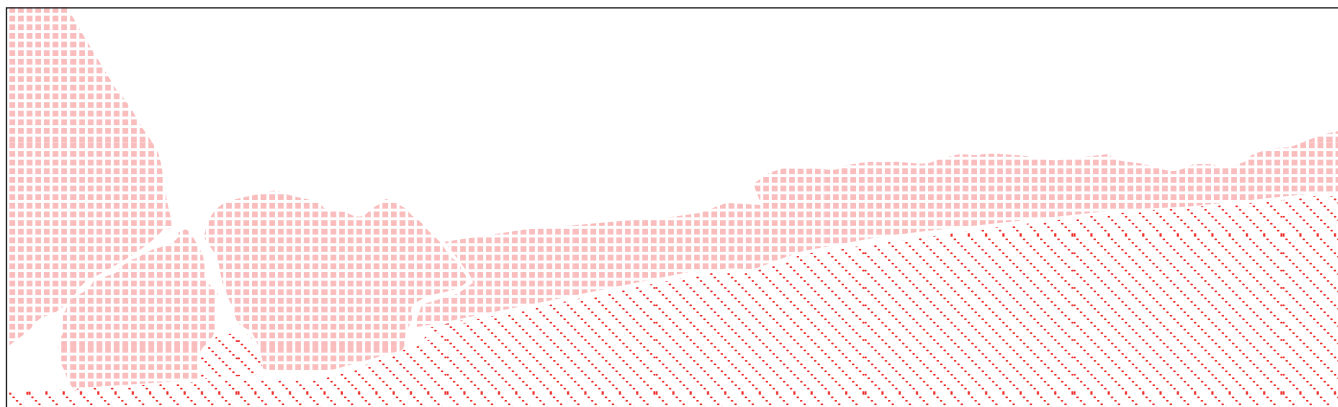
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

022 Valle dei Mulini

Descrizione

Il cono è collocato lungo la strada del Raposso ed orientato verso Sud-Est. Scendendo in direzione di Fimon la vista si risolve verso la valle dei mulini: contenuta a nord dal nucleo abitato della frazione, la parte terminale si esaurisce nella cornice dei Colli. La Valle si caratterizza per la presenza di prati e di modesti appezzamenti rurali con tipologia a campi chiusi. Elemento centrale è la presenza della roggia dei mulini e del canale Ferrara, sui quali si attestano i mulini. La vista rafforza l'immagine della vallata, quale rappresentativa testimonianza storica dell'equilibrato rapporto naturale-antropico.

Elementi di pregio

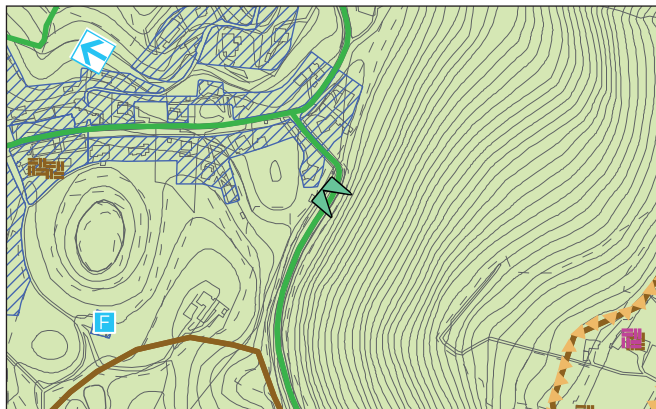
- + elementi del paesaggio agrario
- + linea d'orizzonte dei colli
- + fasce boscate

Elementi detrattori

- + linee aeree (elettricità e telefono)

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

8, 9, 21, 24, 31, 32, 37



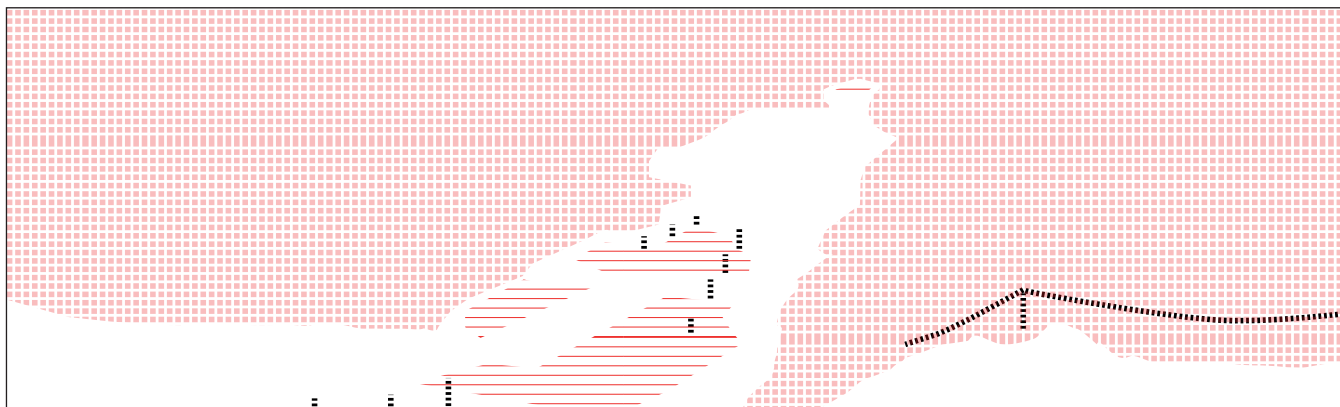
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

023 Lapio verso lago

Descrizione

Il cono visuale è posto in via Zambalda poco prima del centro abitato di Lapio. È orientato a Sud Est in un contesto collinare costituito da boschi e prati. È, altresì, rilevante la presenza di coltivazioni a vigneto su terrazzamenti. La posizione dominante consente una visuale complessiva dei colli da Villabazana fino al monte San Fise. Si scorge, verso il basso, la parte Sud del lago di Fimon. Obiettivo del cono è il mantenimento delle prospettive visive caratterizzate da un equilibrato rapporto tra paesaggio naturale (pianura e collina) e paesaggio rurale.

Elementi di pregio

- + lago
- + elementi del paesaggio agrario
- + linea d'orizzonte dei colli
- + aree boscate

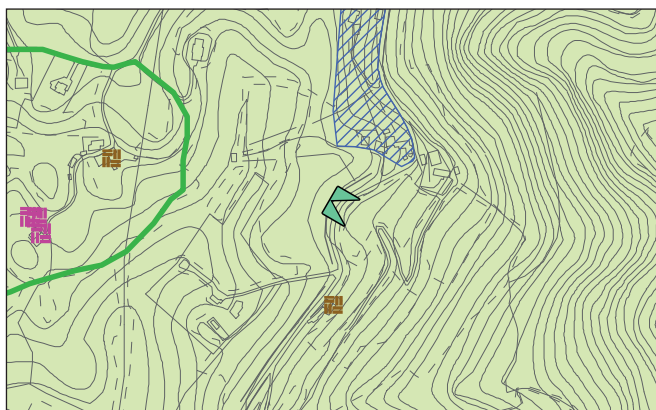
Elementi detrattori

- + linee aeree (elettricità e telefono)



Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

5, 8, 9, 16, 24, 31, 37



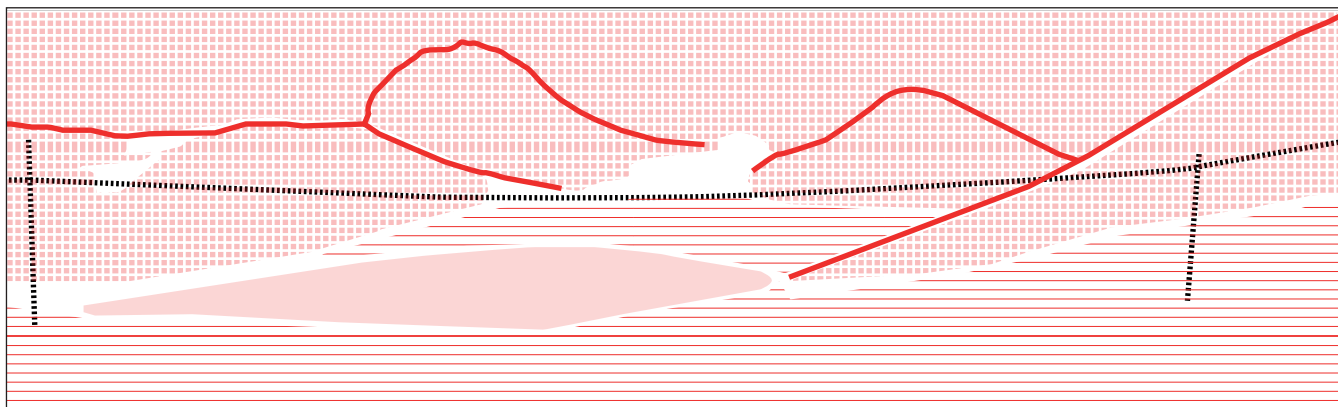
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

024 Basili verso lago

Descrizione

Il cono è localizzato in via Basili nella parte Sud del territorio di Arcugnano, in un contesto collinare che si caratterizza per la presenza di boschi, prati ed alcune abitazioni. L'orientamento del cono verso Nord Ovest, consente un'ampia visuale verso il Lago di Fimon, i centri urbani di Arcugnano, Torri e Lapio, la parte Sud di Vicenza e il costone di colli tra Arcugnano stesso e Spianzana. La vista è significativa rispetto alla varietà di paesaggi che si incontrano nella lunga prospettiva che ben definisce il rapporto lago-pianura collina-montagna.

Elementi di pregio

- + lago
- + elementi del paesaggio agrario
- + linea d'orizzonte dei colli
- + aree boscate

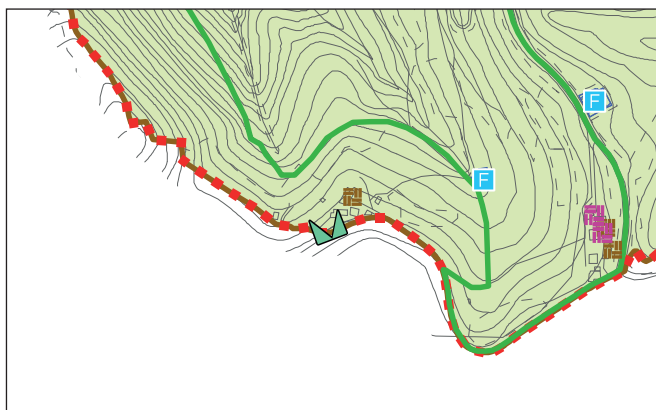
Elementi detrattori

- + linee aeree (elettricità e telefono)



Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

5, 8, 9, 24, 31, 37



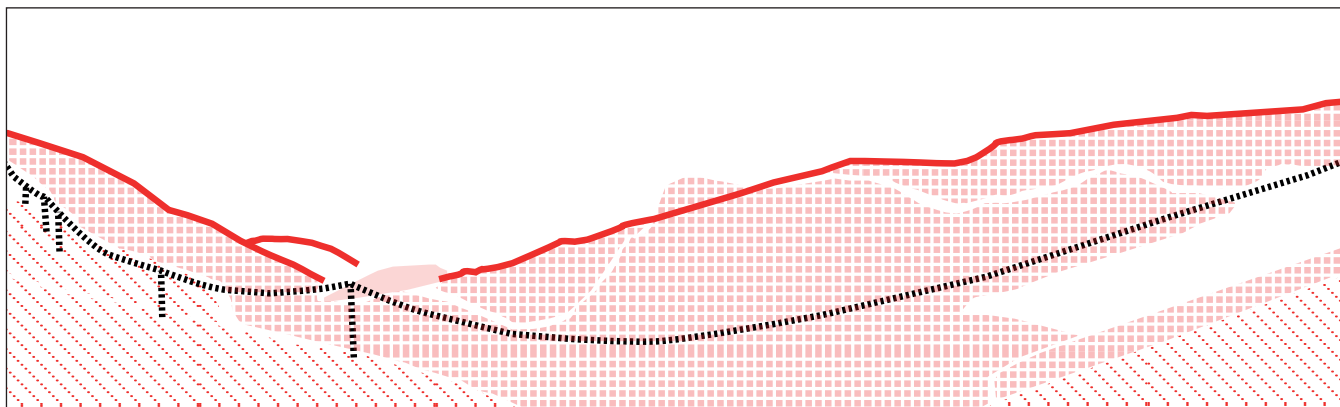
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



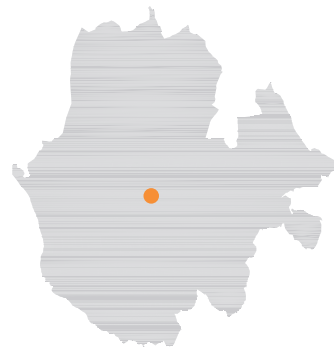
Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

025 Lago di Fimon (sud-nord)

Descrizione

Il cono è localizzato nel pontile realizzato nel lato Ovest del lago. Orientato verso Sud Est è significativo l'orizzonte collinare verso Villabazana e località Basili con lo specchio lacuale ivi contenuto. Nel lago si riflettono i contorni collinari inframezzati dalla presenza stagionale delle ninfee.



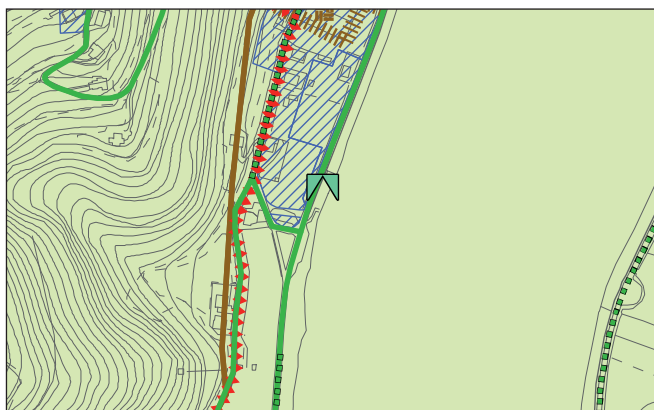
Elementi di pregio

- + aree boscate
- + linea d'orizzonte dei colli
- + lago

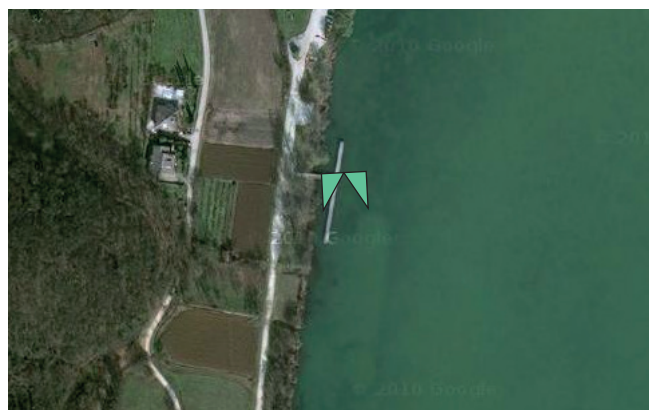
Elementi detrattori

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

1, 5, 31, 37



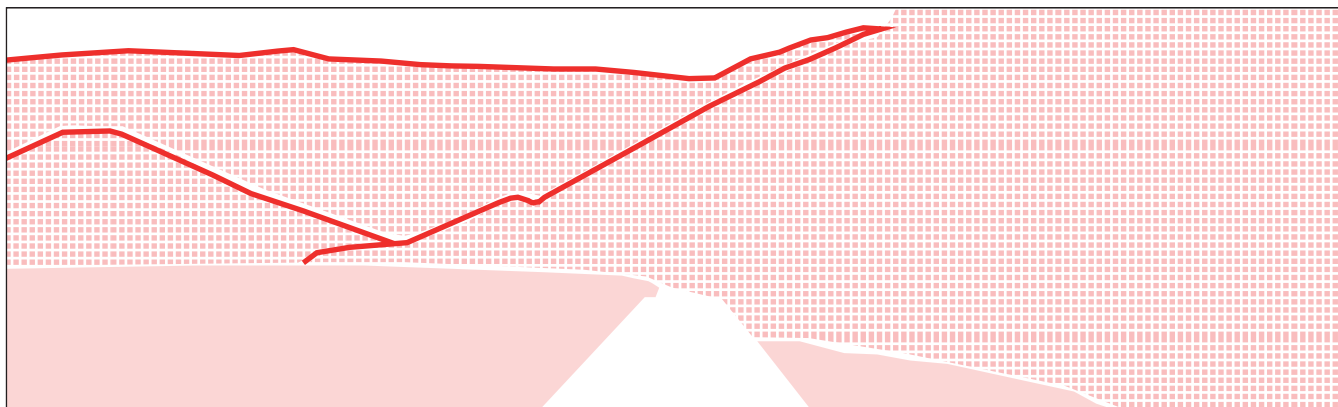
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

026 Villa di fimon (verso sud)

Descrizione

Il cono è localizzato in Via Santa Maria, strada che collega Fimon paese con Villa di Fimon. Orientato verso Sud è significativo l'orizzonte collinare verso Villa di Fimon e l'edificio di pregio posto lungo la strada di collegamento. Il paesaggio è costituito prevalentemente di prati, definiti da alcuni filari, e circondati da boschi.

Elementi di pregio

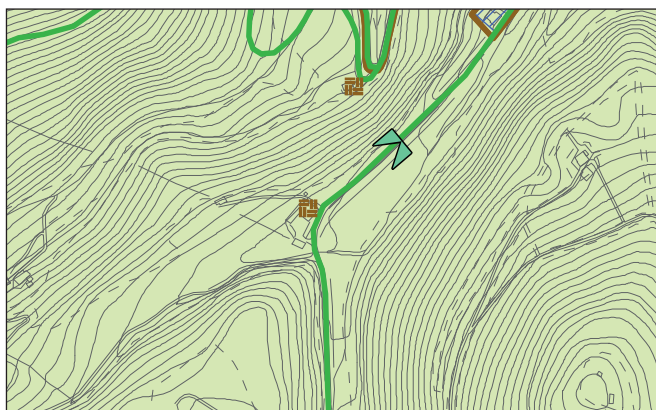
- + aree boscate
- + linea d'orizzonte dei colli
- + sistemazione prativa
- + edificio di pregio

Elementi detrattori

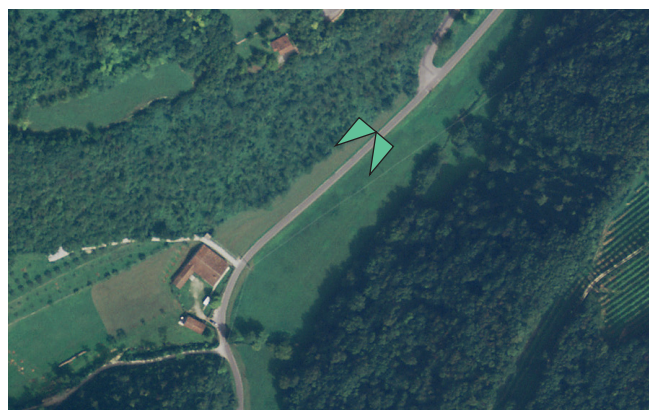
- + linee aeree (elettricità e telefono)

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

1, 24, 31, 37



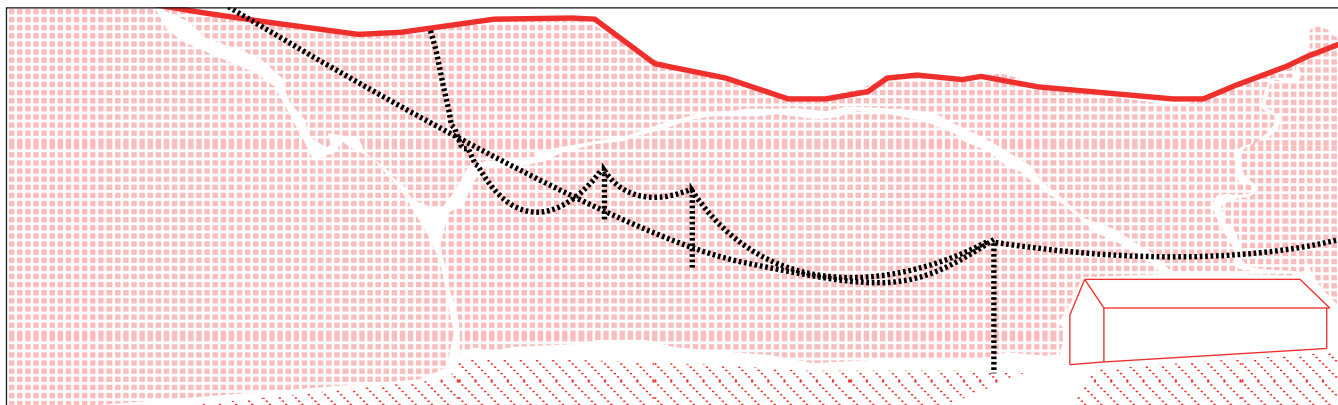
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

Cono visuale

027 Villa di fimon (verso nord)

Descrizione

Il cono è localizzato in Via Villa di Fimon, strada che collega Fimon paese con Villa di Fimon. Orientato verso Nord è significativo l'orizzonte collinare verso Fimon paese e il muro a secco visibile sulla sinistra. Anche in questo caso il paesaggio è costituito prevalentemente di prati, definiti da alcuni filari, e circondati da boschi.

Elementi di pregio

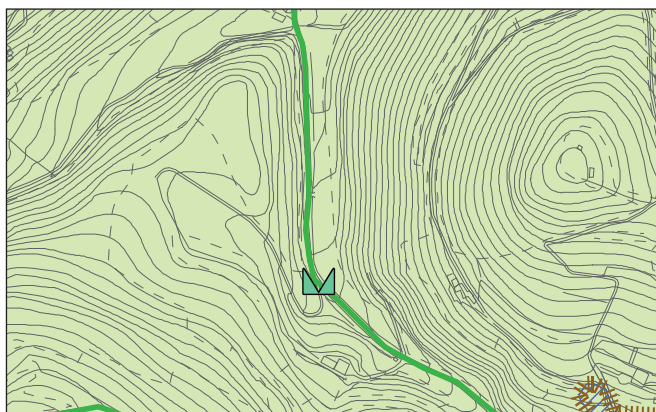
- + aree boscate
- + linea d'orizzonte dei colli
- + sistemazione prativa
- + muro a secco

Elementi detrattori

- + linee aeree (elettricità e telefono)

Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica

1, 24, 31, 37



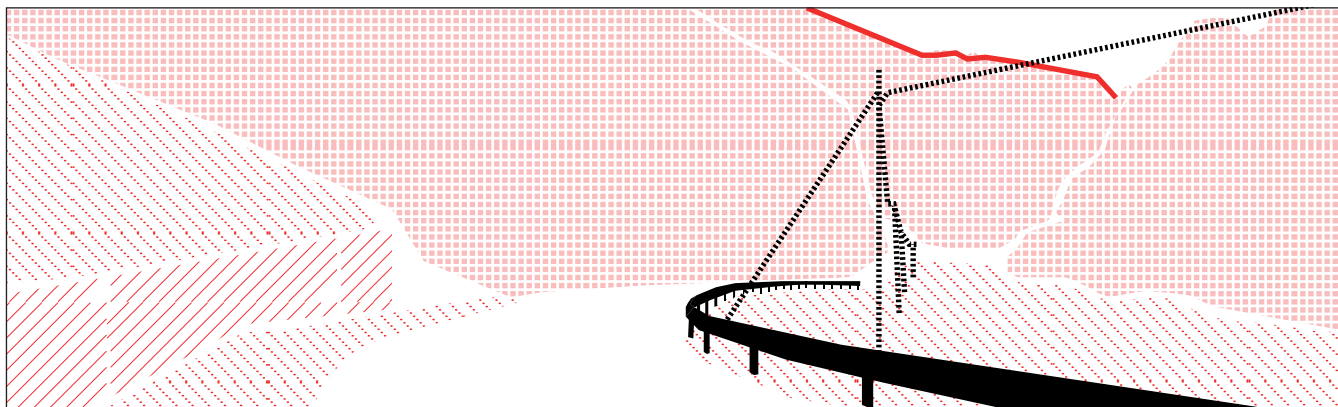
PAT Tavola 4



Ortofoto



Visuale



Elementi di pregio e detrattori

1. Integrità delle aree ad elevata naturalità ed alto valore ecosistemico

1a. Salvaguardare le aree ad elevata naturalità e ad alto valore ecosistemico, in particolare l'alta Valle Bassona, la Valle dei Calvi e la Val Liona

2. Integrità dei sistemi geomorfologici di interesse storico-ambientale

2a. Salvaguardare e ove necessario, attivare processi di rigenerazione ambientale degli ambienti carsici, connessi all'assetto idrogeologico ed alle opere di tradizionale gestione idrica, in particolare per il sistema degli scaranti, delle rogge e delle sorgenti termo-minerali di Barbarano, Mossano e Villaga

2b. Scorruggiare interventi edilizi, infrastrutturali e sistemazioni agrarie che compromettano l'integrità delle configurazioni geomorfologiche di interesse storico-ambientale, in particolare per doline, inghiottitoi e grotte

2c. Prevedere attività di monitoraggio al fine di regolamentare la presenza antropica e le pratiche ricreative - in particolare per le pareti rocciose di Lumignano e Costozza - valutando con attenzione le caratteristiche naturalistico-ambientali del contesto in cui sono inserite

5. Funzionalità ambientale delle zone umide

5b. Riattivare ove possibile, la convivenza di funzionalità produttive ed ecosistemiche nelle zone umide (risaie, prati umidi, torbiere, palù, ecc.)

5e. Prevedere attività di monitoraggio e misure di regolazione della presenza antropica e delle pratiche turistiche e ricreative, in particolare per la zona del Lago di Fimon e il relativo sistema vallivo

8. Spessore ecologico e valore sociale dello spazio agrario

8a. Scorruggiare semplificazioni dell'assetto poderale e intensificazioni delle colture

8c. Incoraggiare la complessificazione dei bordi dei campi (siepi, fasce a prato, ecc.)

8h. Promuovere attività di conoscenza e valorizzazione delle produzioni locali e dei "prodotti agroalimentari tradizionali", di trasformazione sul posto e vendita diretta (filieri corte), anche combinate ad attività agrituristiche

9. Diversità del paesaggio agrario

9a. Scorruggiare sistemazioni agrarie che comportino eccessive rimodellazioni dei terreni in pendio

9b. Salvaguardare gli elementi di valore ambientale anche

dove residuali, che compongono il paesaggio agrario (fasce erbose, fossi e scoline, ecc.)

16. Conservazione dei paesaggi terrazzati storici

16b. Incoraggiare pratiche agricole compatibili con le sistemazioni agrarie storiche e che non ne alterino la struttura

21. Qualità del processo di urbanizzazione

21c. Individuare e prevedere adeguate compensazioni per la perdita di spessore ecologico causata dalla crescita urbana, tenendo conto delle caratteristiche paesaggistiche del contesto

21e. Governare i processi di urbanizzazione lineare lungo gli assi viari, limitando la realizzazione di nuovi insediamenti al completamento del sistema urbanizzato esistente

21f. Governare la trasformazione delle aree afferenti ai caselli ed alle stazioni SFMR, come occasione di valorizzazione delle specificità anche paesaggistiche del territorio (proximità con il corridoio europeo)

22. Qualità urbana degli insediamenti

22d. Promuovere la riqualificazione e il riuso delle aree urbanizzate degradate

22j. Regolamentare le trasformazioni fisiche e funzionali del patrimonio edilizio esistente con attenzione alla coerenza tipologica e morfologica di ciascun contesto urbano

24. Valore culturale e testimoniale degli insediamenti e dei manufatti storici

24a. Salvaguardare il valore storico-culturale degli insediamenti e dei manufatti di interesse storico-testimoniale (centri storici, città murate, castelli, borghi rurali, pievi, eremi, contrade, valli dei mulini, corti, fornaei, ville e palazzi, giardini, viabilità storica, manufatti idraulici e stradali ecc.)

24b. Scorruggiare interventi che compromettano il sistema di relazioni degli insediamenti storici con i contesti originari

24c. Promuovere interventi di riqualificazione degli spazi aperti, degli spazi pubblici e delle infrastrutture viarie, al fine di una loro maggiore compatibilità con il valore storico-testimoniale del contesto, in particolare lungo la S.P. n. 19 Dorsale dei Berici e le strade provinciali n. 247 Riviera Berica e n. 500 di Lonigo

24d. Promuovere la presenza della residenza, delle attività turistiche, del tempo libero e delle attività commerciali compatibili negli insediamenti e nei manufatti di interesse storico-testimoniale, come garanzia di presidio e manutenzione

24f. Promuovere la conoscenza degli insediamenti e dei manufatti di interesse storico-testimoniale, in particolare i venditotti di Costozza, i covoli e le abitazioni rupestri di Mosano, Nanto, Castegnero e Zovencedo e i villaggi palafitticoli di Fimon

24h. Promuovere la messa in rete degli insediamenti e dei manufatti di interesse storico-testimoniale, anche attraverso la realizzazione di percorsi di visita e itinerari dedicati, in particolare la città murata di Lonigo e il sistema collinare retrostante

24i. Individuare opportune misure per la salvaguardia e la riqualificazione dei contesti di villa, con particolare attenzione a quelle di A. Palladio, individuandone gli ambiti di riferimento, scoraggiando interventi che ne possano compromettere l'originario sistema di relazioni paesaggistiche e territoriali.

26. Qualità urbanistica ed edilizia degli insediamenti produttivi

26a. Individuare linee preferenziali di localizzazione delle aree produttive sulla base della presenza dei servizi e delle infrastrutture, scoraggiando l'occupazione di territorio agricolo non infrastrutturato

26b. Promuovere il riordino urbanistico delle aree produttive esistenti in vista di una maggiore densità funzionale e un più razionale uso dei parcheggi e degli spazi pubblici, dell'approvvigionamento e della distribuzione dell'energia, dei servizi comuni alle imprese e dei servizi ai lavoratori

31. Qualità dei percorsi della "mobilità slow"

31a. Razionalizzare e potenziare la rete della mobilità slow e regolamentare le sue caratteristiche in relazione al contesto territoriale attraversato ed al mezzo (piedi, bicicletta, pattini, cavallo, houseboat e altri natanti, ecc.) ed al fruitore (cittadino, pendolare, turista), anche sfruttando le potenzialità della rete navigabile

32. Inserimento paesaggistico e qualità delle infrastrutture

32c. Prevedere un adeguato "equipaggiamento paesistico" (alberature, aree verdi e di sosta, percorsi ciclabili) delle infrastrutture esistenti e di progetto, anche con funzione di compensazione ambientale e integrazione della rete ecologica, in particolare per il proseguimento dell'Autostrada A31-Valdastico Sud

35. Qualità dei "paesaggi di cava" e delle discariche

35a. Migliorare la qualità paesaggistica ed ambientale delle

cave e delle discariche durante la loro lavorazione

35b. Promuovere la realizzazione di interventi di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali e paesaggistici

35c. Prevedere azioni di coordinamento della ricomposizione paesaggistica dei siti interessati da cave dimesse e discariche esaurite, come occasione di riqualificazione e riuso del territorio, di integrazione della rete ecologica e fruizione didattico-naturalistica

37. Integrità delle visuali estese

37b. Governare le trasformazioni dei versanti collinari affacciati sulla pianura, avendo cura di non disturbare la visione d'insieme e di non comprometterne l'identità

38. Consapevolezza dei valori naturalistico-ambientali e storico-culturali

38b. Promuovere la conoscenza dei tracciati viari e fluviali di antico sedime, in particolare il corridoio dell'Ostiglia e il Canale Bisatto, integrandoli nella rete della mobilità slow, dei percorsi di fruizione e degli itinerari tematici

38e. Razionalizzare e promuovere il sistema dell'ospitalità e ricettività diffusa anche attraverso l'integrazione con le attività agricole tradizionali e/o la creazione di parchi agroalimentari

